



Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO 2023**

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Angelo Gaetano Cresco
Vice Presidente:	Umberto Chincarini
Consiglieri	Luca Simone Dal Prete
	Luciana Semprebon
	Vania Vicentini

Collegio Sindacale

Presidente:	Andrea Bussola
Sindaci effettivi:	Stefano Oselin
	Gina Maddalena Schiff

Direttore Generale

Carlo Alberto Voi

Società di Revisione:

PKF Italia SpA

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
COMPAGINE SOCIALE E CONDIZIONI OPERATIVE	4
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	9
INVESTIMENTI.....	18
RAPPORTI CON L'UTENZA	20
RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI.....	30
QUALITA' E SICUREZZA.....	35
GESTIONE DELLE RESPONSABILITA'	35
ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA	38
RICERCA E SVILUPPO.....	42
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI	42
RAPPORTI CON I COMUNI SOCI.....	42
SEDI SECONDARIE	43
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NEL 2024	43
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIATARIO E GESTIONE DEL RISCHIO, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS. 175/2016	45
GESTIONE DEGLI ALTRI RISCHI	50
ALTRE INFORMAZIONI	52
PROPOSTA DEL CDA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI.....	54
BILANCIO D'ESERCIZIO 2023	55
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023	60
ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.....	62
PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE	72
CONTO ECONOMICO	81
IMPEGNI E CONTI D'ORDINE	90
OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'	90
ALTRE INFORMAZIONI	91
ALTRI ALLEGATI AL BILANCIO:	93
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	98
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	106

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

la presente relazione accompagna il bilancio d'esercizio alla data del 31 dicembre 2023, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione.

Il documento, oltre alla presente relazione, è composto anche dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; esso è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni previste dal Codice civile.

Con riferimento a quanto contenuto dall'articolo 6 del TUSP¹, ossia all'obbligo in capo alle società partecipate che svolgano contemporaneamente attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e altre attività in regime di libero mercato, di adozione di sistemi di contabilità separata, si ritiene, operando in un settore regolato da una Autorità che ha già disciplinato la tematica con una propria normativa di settore, di non essere soggetti a tale obbligo².

Azienda Gardesana Servizi, per tutta la durata dell'esercizio, ha svolto in maniera predominante l'attività di gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il Bilancio 2023 che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile d'esercizio di € 1.560.355, dopo aver contabilizzato ammortamenti e svalutazioni per € 5.315.610.

COMPAGINE SOCIALE E CONDIZIONI OPERATIVE

Il Capitale Sociale è interamente detenuto dai seguenti Comuni, tutti ricompresi nel territorio della Provincia di Verona: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino V.se, Castelnuovo del Garda, Cavaion V.se, Costermano sul Garda, Dolcé,

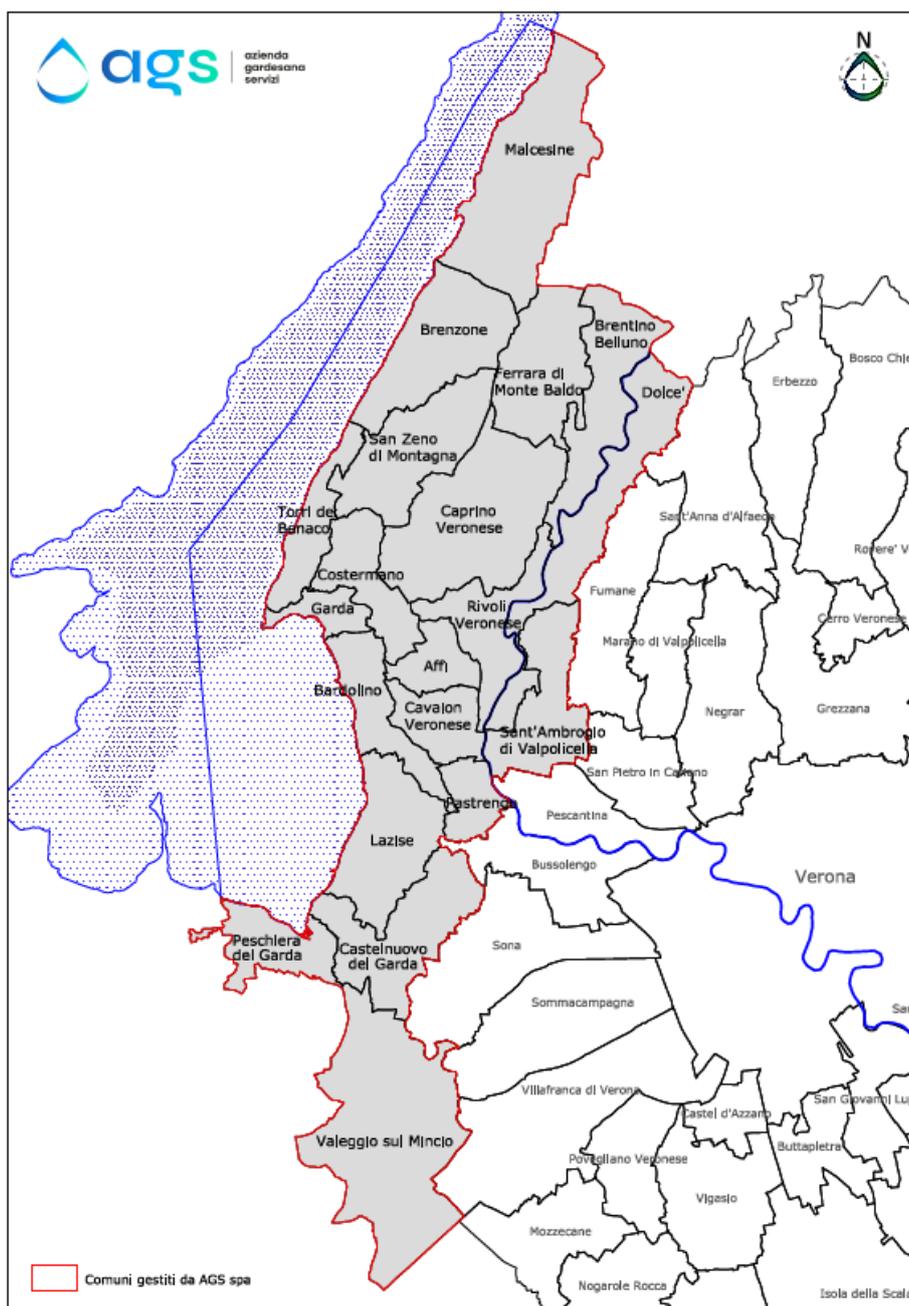
¹ "Testo unico sulle società a partecipazione pubblica", D.Lgs. 175/2016.

² Tesi avvalorata anche dalla nota del 26/04/2021 inviata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad *Utilitalia*, la federazione di settore, ed Arera, l'Autorità di regolazione.

Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli V.se, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio.

L'attività principale della Società, in virtù di un affidamento *in house providing* concesso nel 2006 dal Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese, è quella di gestore del Servizio Idrico Integrato.

L'ambito operativo, riscontrabile nell'immagine che segue, coincide con quello della compagine sociale, definendo così l'*Area del Garda* che, con quella Veronese, costituisce l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Verona. La scadenza dell'affidamento è prevista nel febbraio 2031.



L'affidamento, avvenuto come detto nella modalità in *house providing*, è conforme a quanto previsto dalle normative vigenti in virtù di una rigorosa interpretazione dei requisiti di *controllo analogo*, di *destinazione prevalente dell'attività* e della *partecipazione totalitaria pubblica*.

L'esatto perimetro delle attività ricomprese nel servizio oggetto di affidamento è definito dal D.Lgs. 152/06 che dettaglia il Servizio Idrico Integrato come l'insieme

dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue, nonché di riutilizzazione delle stesse e del controllo sugli scarichi nella pubblica fognatura.

Quadro normativo e regolatorio

Il Servizio Idrico Integrato è caratterizzato da un assetto normativo e regolatorio stabile ed assestato. La normativa di riferimento è il D.Lgs. 152/2006, o *Testo Unico Ambientale*, mentre, per quanto riguarda le modalità di affidamento, sono disciplinate dal D.Lgs. 175/2016³.

Per ciò che concerne poi il Servizio Idrico nello specifico, è opportuno richiamare il Decreto Sblocca Italia⁴ e la legge di Stabilità 2015⁵, che stabiliscono l'unicità del gestore idrico all'interno di ogni singolo ambito ottimale e la graduale confluenza delle varie gestioni in economia, o non salvaguardate, all'interno della gestione d'ambito. Rilevano, inoltre, il decreto di attuazione⁶ della Direttiva Europea 98/83 sulle acque destinate al consumo umano e le discipline regionali sulle risorse idriche⁷.

Stante questo assetto normativo, il servizio è stato organizzato su base territoriale con l'istituzione degli Enti d'Ambito, parallelamente all'assegnazione delle competenze di regolazione e controllo ad un'*Autorità* nazionale, Arera⁸. A partire dall'assegnazione di tali compiti, l'Autorità, sulla scorta di quanto già fatto per i settori dell'energia e del gas, ha introdotto una serie di misure riguardanti, tra le altre, la materia tariffaria, la qualità del servizio e le regole concessorie generali.

I principali provvedimenti emessi da Arera nel corso degli ultimi anni sono:

- tutte le delibere che si sono succedute a disciplinare il Metodo Tariffario Idrico; pertinenti per il presente esercizio sono le delibere

³ “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” (TUSP)

⁴ Legge n. 164/2015

⁵ Legge n. 190/2015

⁶ Decreto Legislativo n. 31 del 02/02/2001

⁷ Legge Regionale n. 17 del 27/04/2012 e il Piano di Tutela delle Acque (delibera del Consiglio Regionale n. 107 del 05/11/2009).

⁸ *Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente*, che è subentrata all'*Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia d'acqua* per effetto del DL 201/11.

580/2019/R/idr, per il quadriennio 2020-2023 (MTI-3), e 639/2023/R/idr, per il periodo 2024-2029 (MTI-4);

- la delibera 655/2015/R/idr: “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” (RQSI);
- la delibera 137/2016/R/com che ha introdotto il Testo Unico in materia di *Unbundling contabile*;
- la delibera 218/2016/R/idr che disciplina il servizio di misura;
- la delibera 665/2017/R/idr che disciplina il tema dei corrispettivi e i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti;
- la delibera 897/2017/R/idr che disciplina l’applicazione del bonus sociale idrico per gli utenti domestici residenti;
- la delibera 917/2017/R/idr che disciplina la qualità tecnica nell’ambito del Servizio Idrico Integrato (RQTI);
- la delibera 311/2019/R/idr: “Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato”.

L’ambito tariffario, come sopra precisato, fa riferimento alle delibere Arera relative alla disciplina del Metodo Tariffario Idrico, arrivato per gli anni 2024-2029 al quarto periodo regolatorio. Il *Metodo* conferma i propri principi base e si muove sulle linee tracciate fin dal 2012 che prevedono, tra gli altri, il criterio del *Full Cost Recovering*. I costi operativi (*Opex*) vengono distinti in endogeni, che attraverso le scelte del gestore risultano efficientabili, ed esogeni, che hanno possibilità di essere aggiornati e, in qualche misura, conguagliati. I costi di capitale (*Capex*) traggono invece origine dagli investimenti realizzati ed entrati in funzione e coprono, con un ritardo di due anni, gli oneri sostenuti per ammortamenti, oneri fiscali e finanziari.

Le tariffe applicate agli utenti nel corso del 2023 hanno ottenuto l’approvazione definitiva da parte dell’Autorità nel dicembre 2022⁹.

⁹ Delibera Arera 672/2022/R/IDR del 06/12/2022.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Servizio Idrico Integrato

Ags, come precisato in precedenza, svolge la propria attività predominante nell'ambito del Servizio Idrico Integrato definito, ai sensi del Codice dell'Ambiente¹⁰, come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, nella assoluta tutela e salvaguardia delle risorse idriche, dell'ambiente e del territorio.

La tabella che segue riepiloga alcune grandezze che hanno caratterizzato i servizi svolti nell'anno 2023:

DATI GESTIONALI		2023	2022
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	POPOLAZIONE RESIDENTE	111.105	110.824
	POPOLAZIONE FLUTTUANTE	142.855	151.004
FORNITURA ELETTRICA	CONSUMO (kwh)	30.603.140	32.666.904
	COSTO MEDIO (€/kwh)	0,251	0,334
SERVIZIO ACQUEDOTTO	COMUNI SERVITI	20	20
	VOLUME FATTURATO (m ³)	14.026.748	14.911.569
	UTENZE TOTALI	71.836	71.367
	SUPERFICIE (km ²)	669	669
	LUNGHEZZA RETE (km)	1.595	1.585
SERVIZIO FOGNATURA	COMUNI SERVITI	20	20
	LUNGHEZZA RETE (km)	814	813
	SUPERFICIE (km ²)	669	669
SERVIZIO DEPURAZIONE	COMUNI SERVITI	20	20
	SUPERFICIE (km ²)	669	669
	ABITANTI EQUIVALENTI SERVITI (A.E.)	182.233	187.138

Servizio acquedotto

La copertura del servizio di acquedotto nell'Area del Garda è pressoché totale.

Il numero complessivo di utenze al termine dell'anno ha raggiunto ormai le 72 mila unità, confermando una tendenza di crescita, ormai stabile da alcuni anni, pari

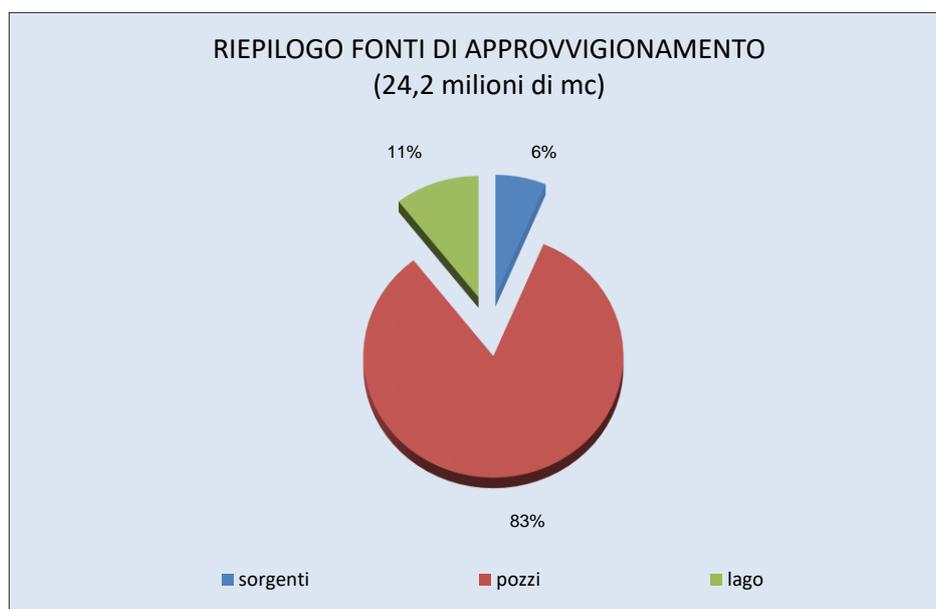
¹⁰ D.Lgs. 152/2006

all'1%. Il modesto incremento si è concentrato principalmente nelle categorie domestiche (residenti e non e condominiali).

Anche nel 2023, come di consuetudine, la variabilità dei volumi venduti è interamente riconducibile alle oscillazioni climatiche. Rispetto infatti allo scorso esercizio, caratterizzato da una maggiore siccità, i volumi venduti sono diminuiti del 6%, superando di poco i 14 milioni di metri cubi.

Il sistema di approvvigionamento è caratterizzato da una elevata frammentazione di fonti di approvvigionamento. Le fonti principali sono i pozzi, che contribuiscono per una percentuale pari all'83% del totale; le altre fonti sono rappresentate da sorgenti e da corpi idrici superficiali. Nel corso dell'anno, con riferimento allo scorso esercizio, l'abbondante piovosità ha permesso un maggiore sfruttamento delle sorgenti.

La situazione relativa a quanto sopra descritto è riepilogata nella tabella che segue.



La qualità delle fonti di approvvigionamento risulta complessivamente buona. Presso alcuni impianti sono presenti trattamenti di potabilizzazione e rimozione di vari inquinanti. Presso ogni fonte è poi presente un impianto di disinfezione.

Il piano di campionamento per il monitoraggio della qualità dell'acqua erogata ha previsto analisi di routine e verifica per quasi ottocento campionamenti ed un totale

di più di 45 mila parametri analizzati. Nel corso dell'anno non sono state registrate ordinanze di non potabilità.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei campionamenti effettuati.

ATTIVITA' DI ANALISI	2023	2022	2021
CAMPIONI EFFETTUATI AI PUNTI DI PRELIEVO IN RETE	781	748	750
CAMPIONI EFFETTUATI AI PUNTI DI CAPTAZIONE	257	237	211
PARAMETRI ANALIZZATI	45.382	43.004	42.002

Servizio fognatura

I volumi di fognatura provenienti da scarichi civili di competenza dell'anno sono stati pari a 12,4 milioni di metri cubi, registrando anche in questo caso, parallelamente a quanto già detto per il servizio acquedotto, una riduzione superiore al 5%.

Il dato di copertura del servizio, stimato come rapporto tra il numero degli utenti serviti dalla rete fognaria rispetto al servizio acquedotto, è un parametro ormai costante ed è pari all'84%.

La tabella che segue, invece, illustra in dettaglio gli aspetti principali che riguardano i reflui che vengono scaricati in fognatura dagli utenti classificati come *produttivi*:

SCARICHI INDUSTRIALI	VOLUMI (mc)	FATTURATO (€)	TARIFFA MEDIA (€/mc)
FOGNATURA	192.132	119.738	0,62
DEPURAZIONE		252.012	1,31
TOTALE	192.132	371.751	1,93
TOTALE ANNO PRECEDENTE	231.765	402.430	1,74

Collettore fognario lacuale

Il rifacimento del collettore fognario di gronda della sponda orientale del lago di Garda continua a rappresentare un tema di primaria importanza che sta caratterizzando la vita della Società e dei Comuni interessati dai lavori. Come ormai assodato, la rilevanza di tale intervento non è solo di natura gestionale ed economica ma, soprattutto, è legato alla tutela e alla salvaguardia dell'intero ecosistema ambientale di questo importante bacino idrico.

Il progetto, che mira alla revisione dell'intero sistema fognario-depurativo del bacino del Garda, può contare sul patrocinio del Ministero dell'Ambiente che ha stanziato, rispetto ad un quadro economico approvato di progetto definitivo di 116 milioni di euro, un contributo a fondo perduto pari a 40 milioni per la sponda veronese. Ulteriori finanziamenti sono giunti dalla Regione Veneto e dalla Provincia fino all'attuale ammontare complessivo di 44,3 milioni di euro. La Società ha candidato il progetto al PNRR, purtroppo con esito negativo.

Il cronoprogramma dei lavori ha subito inizialmente dei rallentamenti a causa di contestazioni e ricorsi nell'ambito dei processi di affidamento dei servizi di progettazione propedeutici alla realizzazione dell'opera. L'esito di tutti i ricorsi presentati, peraltro, ha visto confermata la legittimità dell'operato dell'Azienda, senza che venissero messi in discussione atti o procedure effettuate. È evidente però che, nonostante gli esiti tutti favorevoli dei diversi contenziosi istruiti a danno della Società, i tempi previsti per l'affidamento dei lavori e, conseguentemente, dell'apertura dei cantieri, si sono allungati.

Le successive fasi di ingegnerizzazione esecutiva del progetto definitivo generale approvato nella Conferenza dei Servizi istituita dal Consiglio di Bacino veronese nel 2020, e della conseguente fase realizzativa delle opere, sono state suddivise in lotti funzionali. Tale programmazione si è resa necessaria anche per garantire la sostenibilità sia economico finanziaria che tecnica dell'opera.

Come previsto, nel corso del 2023 si sono conclusi i lavori relativi al primo stralcio dei lavori (Lotto 1 – Tratto 5 – 1° stralcio) consistenti nella riqualificazione del collettore a gravità e nella realizzazione di un nuovo tratto in pressione nel lungolago compreso tra gli impianti in località Villa Bagatta di Lazise e Ronchi di

Castelnuovo del Garda; il tratto in oggetto ha una lunghezza di circa 4 km ed ha comportato una spesa di circa 10 milioni di euro.

Mediante procedure di affidamento congiunto della progettazione e dei lavori, dal 2022 sono stati avviati due ulteriori lotti funzionali:

- tratti di collettore Pergolana – Villa Bagatta, nel Comune di Lazise, e Ronchi – Pioppi, nei Comuni di Peschiera del Garda e Castelnuovo del Garda (lotto 1 – tratto 5 – 2° stralcio) per un totale di circa 7 milioni di euro;
- tratto di collettore Navene - Campagnola, nel Comune di Malcesine (lotto 4 – tratto 1 – 1° tralcio), per un totale di circa 4 milioni di euro.

Ultimate e validate le progettazioni esecutive dell'Appaltatore, nel 2023 sono stati avviati i rispettivi cantieri con previsione di ultimazione entro il 2024 per entrambi i lotti. Da rilevare che, come avvenuto per il 1° lotto funzionale già ultimato, vi è la consueta prescrizione che i cantieri debbano esser sospesi durante la stagione estiva (indicativamente da Pasqua a fine settembre) per non arrecare disagi al turismo benacense.

Nel 2023 è stata avviata la progettazione esecutiva di un quarto lotto funzionale, relativo al tratto di collettore tra l'impianto di sollevamento di loc. Maraschina di Peschiera (al confine con Sirmione) e il depuratore finale di Peschiera (lotto 5 – tratto 6), con previsione di affidamento dei lavori nel corso del 2024. Preliminarmente alla progettazione esecutiva, al fine di recepire le indicazioni fornite con proprio parere dalla Soprintendenza ai BB.AA. di Verona già in sede di Conferenza dei Servizi, e successivamente approfondite collegialmente, è stato necessario redigere una variante tecnica puntuale per modificare l'attraversamento del fiume Mincio da parte della condotta che avverrà in sub-alveo mediante tecnologia *no-dig* di *microtunneling*, in luogo dell'attraversamento aereo con struttura reticolare in acciaio, prevista dal progetto definitivo generale. La conferenza dei servizi indetta dal Consiglio di Bacino Veronese è stata superata positivamente nell'ottobre 2023, consentendo di procedere con la progettazione esecutiva del lotto.

In parallelo, in ragione della necessità di Veneto Strade di affidare quanto prima i lavori relativi ad un tratto di ciclovia del Garda in Comune di Torri del Benaco,

anche in relazione all'accordo di programma in essere con l'Ente ed il Comune, la Società ha affidato la progettazione esecutiva di un tratto di collettore fognario tra le loc. Canevini e Brancolino (lotto 2 – tratto 3 – 1° stralcio, lotto 1 – tratto 4 – 1° stralcio).

Orientativamente, fatta salva l'esigenza urgente di reperire quanti più contributi a fondo perduto possibili al fine di limitare il ricorso all'indebitamento e, quindi, all'incremento tariffario, è concretamente sensato ipotizzare che entro il 2030 le opere riguardanti il nuovo collettore di gronda veronese possano essere completate. Ciò consentirà di dismettere le condotte sub lacuali a patto che gli interventi per la realizzazione del sistema di collettamento e depurazione della sponda bresciana vengano ultimati, in quanto i carichi fognari provenienti dal bresciano gravano sul sistema veronese, nonché sul depuratore centralizzato di Peschiera d/G.

Servizio depurazione

Il servizio depurazione è svolto, nell'Area del Garda, grazie alla gestione di 12 impianti di depurazione di tipo biologico a fanghi attivi che raggiungono un totale di 388 mila abitanti equivalenti; ad integrazione di questi impianti, sono in esercizio altri trattamenti primari di dimensioni più modeste di tipo *Imhoff*.

L'impianto principale è naturalmente quello di Peschiera del Garda, in proprietà con la società Acque Bresciane, gestore della sponda bresciana, con una potenzialità di 330.000 abitanti equivalenti a servizio dell'intero bacino benacense. È tuttavia in corso un'istruttoria di *screening* di VIA per aumentare la capacità di trattamento dell'impianto fino a 422 mila abitanti equivalenti.

La classificazione degli impianti gestiti, per dimensione e per volumi trattati, è riportata nella tabella che segue.

FASCIA DI POTENZIALITA'	AB. EQUIVALENTI	N° IMPIANTI	1.000 m ³ TRATTATI
> 10.000 AE	360.000	2	44.031
2.000 - 10.000 AE	23.500	3	1.255
< 2.000 AE	4.550	7	189
TOTALE	388.050	12	45.475
TOTALE ANNO PRECEDENTE	388.050	12	40.443

Gli impianti di depurazione hanno trattato complessivamente 45,5 milioni di metri cubi, facendo registrare un notevole aumento rispetto all'anno precedente, per effetto, tra le altre cose, della scarsa piovosità del 2022.

Nel corso del 2023, l'incremento dei volumi ha comportato una maggiore diluizione e, quindi, una diminuzione del carico inquinante in ingresso agli impianti.

La tabella che segue elenca i valori medi in ingresso registrati durante l'anno.

VALORI MEDI IN INGRESSO			
FASCIA DI POTENZIALITA'	COD (mg/l)	Ntot (mg/l)	SST (mg/l)
> 10.000 AE	279	35	151
2.000 - 10.000 AE	915	74	391
< 2.000 AE	575	89	277
VALORE MEDIO PONDERATO	298	36	158
VALORE ANNO PRECEDENTE	357	37	201

Le attività di gestione, nel caso dell'impianto di Peschiera del Garda, e quelle di normale conduzione per gli altri impianti di dimensioni più contenute, sono da tempo affidate a Depurazioni Benacensi Scarl, società controllata in compartecipazione con Acque Bresciane, gestore idrico di parte della provincia bresciana. L'obiettivo della concentrazione operativa di tutte le attività di conduzione degli impianti dell'intero comprensorio del lago di Garda in un'unica entità è quello di sfruttare in modo più efficiente competenze e *know-how* specifici.

Consumi di energia elettrica

I consumi complessivi di energia elettrica, per l'intero servizio idrico e le attività comuni, è risultato pari a 30,6 GW/h, facendo registrare una diminuzione, rispetto allo scorso anno, pari al 6,4%. Tale riduzione è sicuramente riconducibile ai minori volumi venduti e la maggiore disponibilità idrica nelle falde. Il prezzo medio di acquisto, dopo le impennate degli scorsi esercizi, si è assestato pari a 0,25 €/kWh, ben al di sotto dei 0,334 €/kWh del 2022.

Il consumo specifico per il servizio acquedotto, indicatore di efficienza il cui miglioramento è oggetto di continuo monitoraggio, è risultato pari a 0,822 kWh/m³, ben al di sotto del valore dello scorso anno che era risultato pari a 0,866. Il miglioramento di tale indicatore dipende sia dalla grave situazione siccitosa vissuta nel 2022, che aveva portato ad un rilevante abbassamento della falda, sia dalle continue attività volte ad aumentare l'efficienza degli impianti.

Attività diverse dal Servizio Idrico Integrato

Per dare riscontro a specifiche richieste provenienti dai Soci, la Società ha intrapreso da qualche anno una serie di attività distinte dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, che sono confluite in un ramo operativo detto *Multiutility*. Tali attività consistono nei seguenti servizi:

- conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica
- conduzione e manutenzione degli impianti di produzione e distribuzione del calore degli edifici pubblici
- gestione di servizi cimiteriali
- gestione delle aree di sosta

La tabella che segue riporta il confronto tra i ricavi maturati e i costi diretti sostenuti per tali attività nel corso del 2023.

ATTIVITA' MULTIUTILITY	IMPORTO 2023	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
RICAVI	2.118.603	1.299.582	565.060
COSTI:			
- PER SERVIZI	(1.336.951)	(964.467)	(400.068)
- PER PERSONALE	(318.518)	(212.393)	(89.911)
- ATTIVITA' di COORDINAMENTO e PROMOZIONE	0	(18.000)	(18.008)
SALDO	463.134	104.722	57.073

Il conseguimento di risultati positivi è elemento indispensabile per la prosecuzione di tali servizi che, confidando di un continuo numero di affidamenti, potranno sempre più contribuire alla copertura dei costi di struttura della Società.

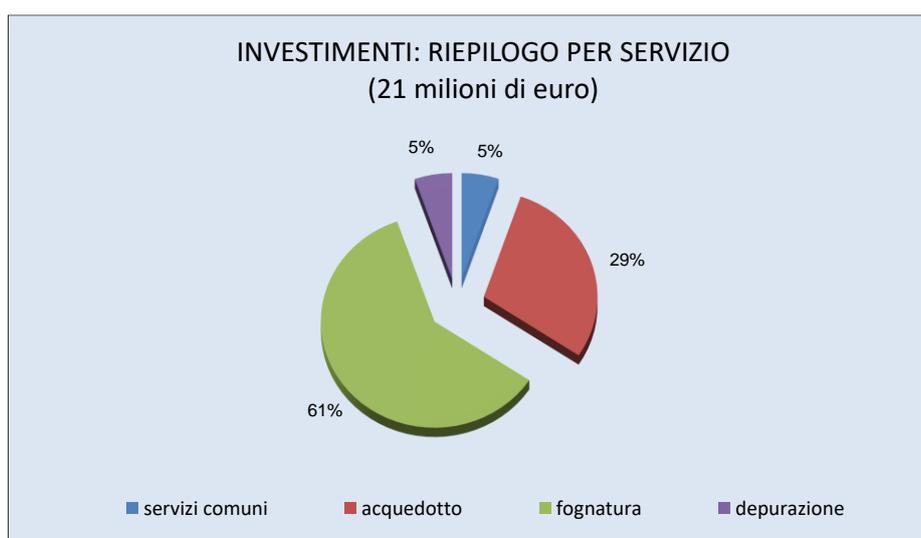
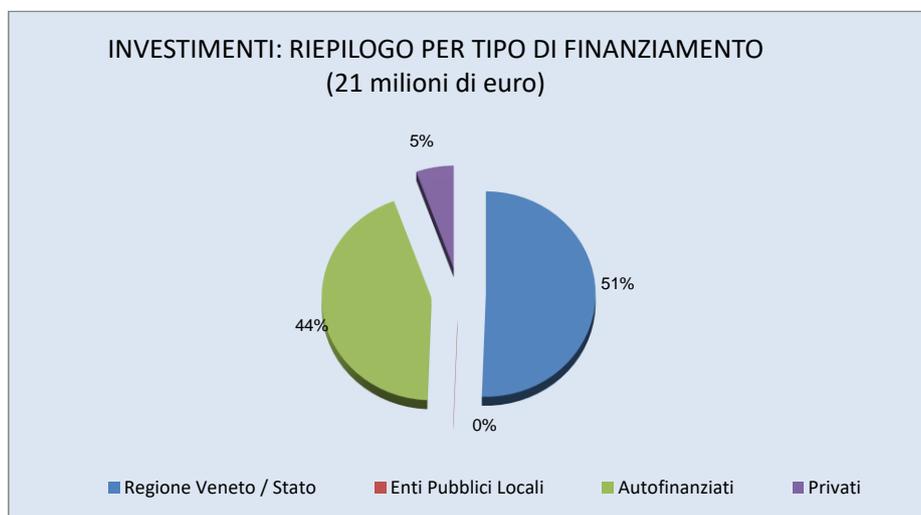
In misura ancor più residuale Ags svolge anche altri servizi che vanno da *service* operativi nei confronti della partecipata Depurazioni Benacensi ad altre prestazioni, di natura occasionale, effettuate nei confronti dei Soci ed aventi carattere principalmente tecnico-operativo. La tabella che segue ne riassume l'andamento.

ATTIVITA' DIVERSE	IMPORTO 2023	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
RICAVI	393.974	550.402	152.333
COSTI:			
- PER SERVIZI	(279.607)	(453.088)	(24.186)
- PER PERSONALE	(47.307)	(43.414)	(37.541)
SALDO	67.060	53.899	90.606

INVESTIMENTI

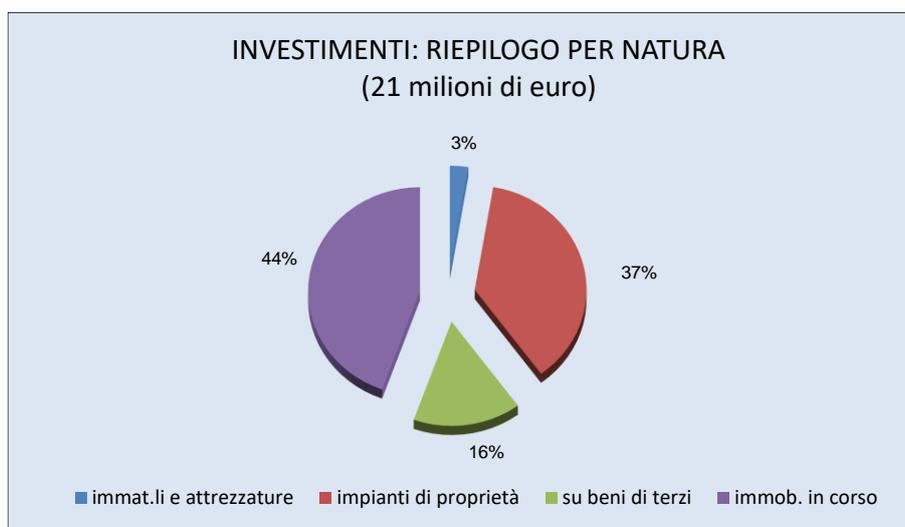
Gli investimenti realizzati nel corso del 2023 ammontano a un totale di 21 milioni di euro. Gli interventi realizzati e non coperti da una qualche forma di finanziamento di terzi ammontano al 44% del totale.

Le altre fonti di finanziamento sono dettagliate nel grafico che segue, unitamente alla distinzione per servizio. L'elevato ammontare dei finanziamenti è riconducibile ai lavori per il rifacimento dei sottoservizi legati alla realizzazione della TAV e agli interventi di riqualificazione del collettore lacuale.



Gli interventi effettuati sul collettore lacuale, vista l'entità, ovviamente incidono anche sulla ripartizione tra servizi; il servizio di acquedotto, tradizionalmente quello cui è destinato il maggior numero di risorse, copre solamente il 29% della spesa, mentre l'impatto delle opere di pertinenza del servizio di fognatura è stato pari al 61%.

La ripartizione degli investimenti per natura, invece, mette in evidenza l'importanza dei cantieri relativi alle grandi opere che, nel nostro caso, corrispondono ai lavori di rifacimento del collettore lacuale e quelli già citati relativi al passaggio della TAV. L'incidenza delle immobilizzazioni in corso, infatti, è molto elevata e rimarrà tale finché i lotti funzionali continueranno a susseguirsi. Le manutenzioni straordinarie e le migliorie realizzate sulle reti di proprietà dei Soci sono invece contabilizzate tra gli investimenti su beni di terzi e si attestano su una quota pari al 16%.



La pianificazione degli investimenti, nell'ambito della regolazione idrica, viene periodicamente definita dal Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese in concomitanza con l'approvazione dello schema regolatorio¹¹. Il vigente periodo regolatorio comprende gli anni dal 2020 al 2023; il relativo schema è stato approvato nella

¹¹ Lo schema regolatorio di ciascun periodo è composto dal Programma degli Interventi, dal Piano Economico-Finanziario e dalla Convenzione di gestione.

versione integrale nell'autunno 2020¹² e, in sede di aggiornamento biennale, nel dicembre 2022. Il riepilogo degli investimenti realizzati nel 2023 è riportato in allegato al presente documento.

RAPPORTI CON L'UTENZA

Aspetti tariffari e servizi all'utenza

La Società, nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, ha fornito servizi a quasi 72 mila utenti, con un incremento rispetto allo scorso esercizio pari all'1%.

La disciplina regolatoria, che tratta in toto i rapporti tra il gestore e l'utenza, è costituita dalle delibere 655/15¹³ (RQSI) e 665/2017¹⁴ (TICSI). Gli standard e le tutele introdotte sono stati da tempo recepiti nella *Carta del Servizio Idrico Integrato*, che da allora viene costantemente aggiornata¹⁵.

Il Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese, nell'ambito dei contratti di fornitura per il servizio idrico, ha definito le seguenti categorie d'uso:

- domestico (residente, non residente e condominiale)
- industriale
- artigianale e commerciale
- agricolo e irriguo privato
- zootecnico
- pubblico (disalimentabile e non disalimentabile)
- antincendio
- comunale (disalimentabile e non disalimentabile)

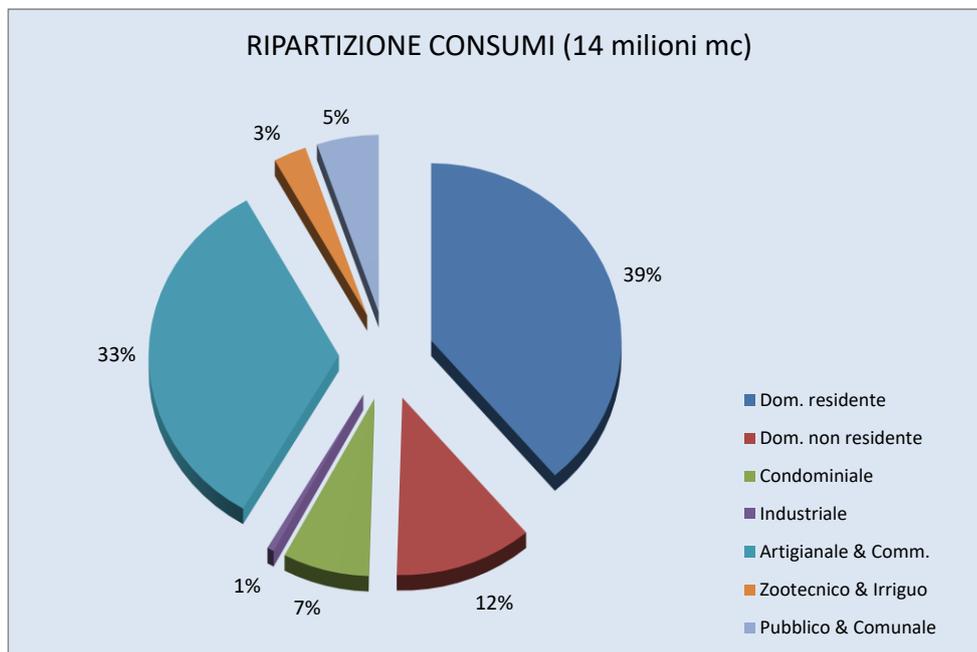
La distribuzione e l'incidenza dei volumi delle diverse categorie d'uso hanno subito, rispetto allo scorso anno, alcune lievi variazioni, con l'incremento di circa due punti percentuali della categoria *Artigianale & Commerciale* a scapito degli altri usi.

¹² Delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Veronese n. 7 del 8/10/2020.

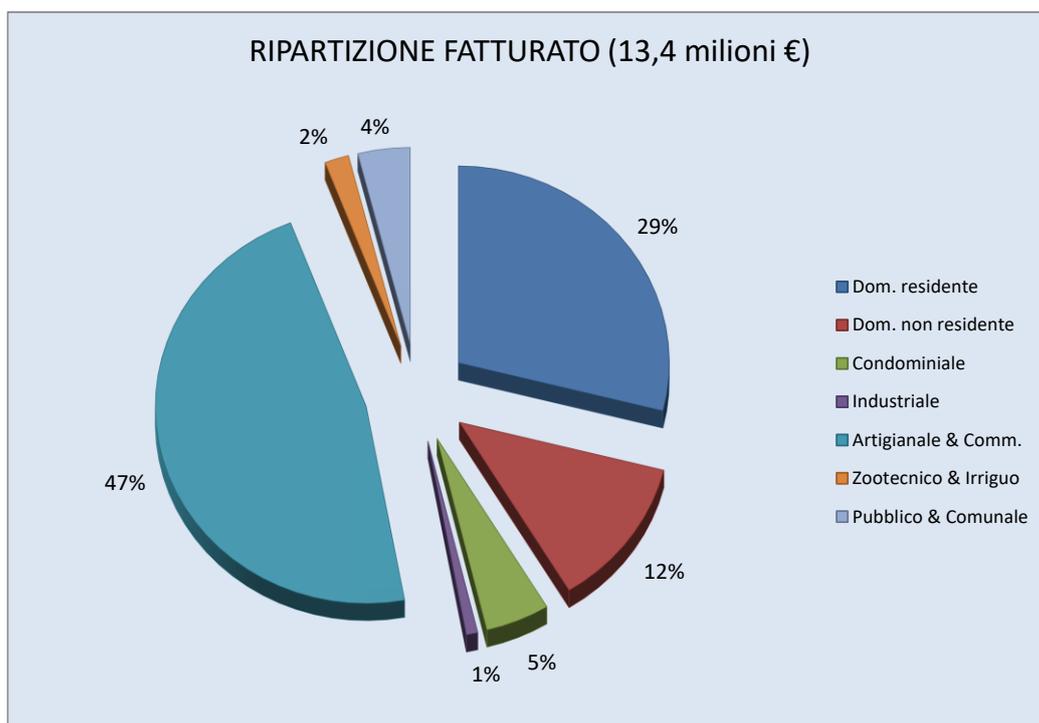
¹³ Delibera 655/2015/R/IDR del 23/12/2015 "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei servizi che lo compongono".

¹⁴ Delibera 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti"

¹⁵ L'aggiornamento più recente risale al novembre 2022, quando il Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese ha approvato, con delibera n. 8, ha recepito alcune novità regolatorie introdotte da Arera.



Al medesimo risultato si arriva anche analizzando la distribuzione dei fatturati, dove gli usi *Artigianali e commerciali*, caratterizzati da una tariffa media più alta, hanno un'incidenza sul totale del fatturato del 47%, incrementando la propria incidenza di ben cinque punti percentuali rispetto allo scorso anno.

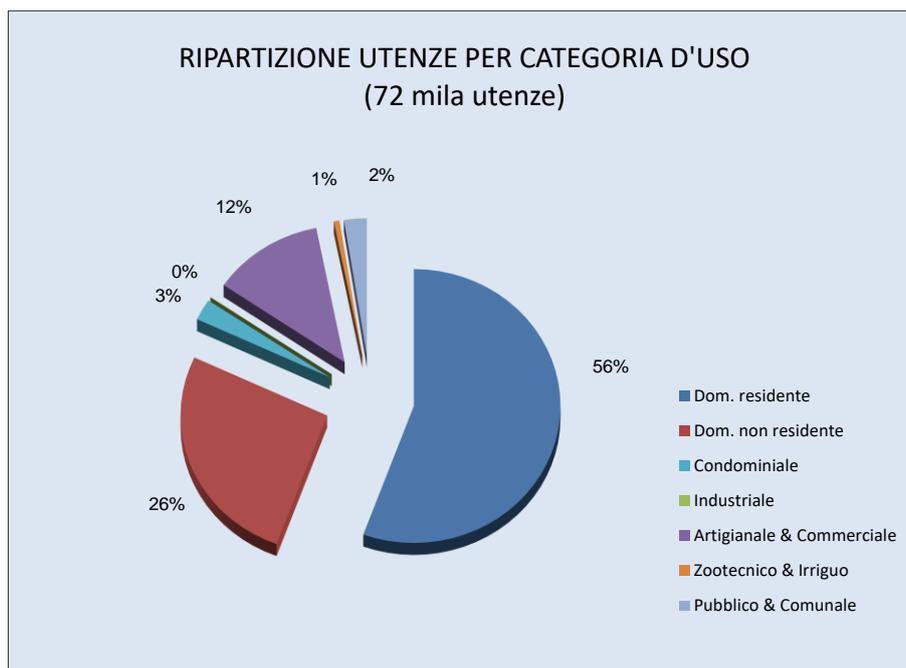


Si evidenzia che, unitamente ai canoni del Servizio Idrico Integrato, la disciplina regolatoria prevede che vengano addebitati agli utenti anche le c.d. componenti perequative, destinate ad essere versate dal gestore ed accantonate presso la CSEA¹⁶ a vari fondi aventi scopi sociali e redistributivi. La tabella che segue riassume i flussi di queste componenti.

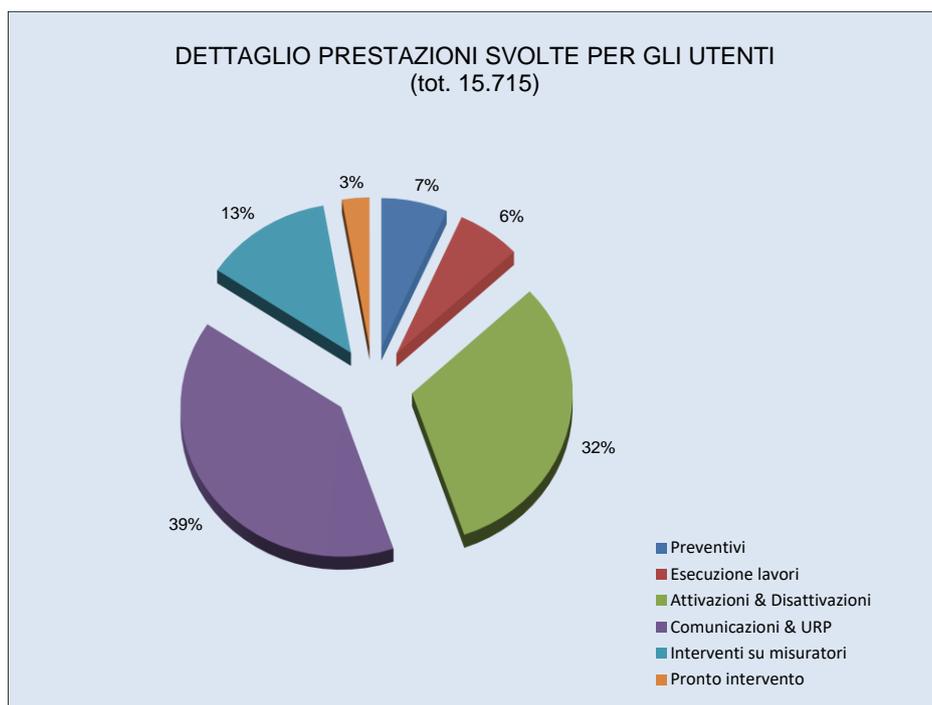
COMPONENTE	2023		2022	
	FATTURATI	VERSATI	FATTURATI	VERSATI
UI1	189.576	189.576	156.467	156.467
UI2	368.498	368.498	352.793	352.793
UI3	723.303	723.303	610.787	610.787
UI4	111.254	111.254	155.927	155.927
Quota da recupero efficienza	451.586	451.586	540.274	540.274

¹⁶ Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali

La tabella che segue riassume, invece, la composizione dell'utenza in termini di numerosità. Le utenze a carattere domestico si confermano pari all'85% del totale. La distribuzione delle categorie d'uso rimane praticamente invariata rispetto allo scorso esercizio.



Le prestazioni regolatorie svolte nei confronti degli utenti nel corso dell'anno sono state più di 15 mila. Il dettaglio è precisato nel grafico che segue.



Oltre agli sportelli fisici, i canali di contatto a disposizione degli utenti sono:

- numero verde **800 905 559** per il servizio clienti
- numero verde **800 159 477** per le emergenze
- sito internet www.ags.vr.it
- indirizzo mail: servizioclienti@ags.vr.it
- indirizzo pec: servizioclienti@pec.ags.vr.it

La tabella che segue riepiloga il numero dei contatti registrati ai due riferimenti telefonici a disposizione degli utenti.

CONTATTI TELEFONICI	2023	2022	2021
N. VERDE UTENTI	30.195	43.630	34.732
N. VERDE EMERGENZE	6.578	8.950	7.232

Un'iniziativa molto importante dal punto di vista ambientale, come confermato anche da Arera nelle proprie linee strategiche, è quella delle cassette dell'acqua.

Attualmente sono dieci gli impianti attivi installati nel territorio dell'Area del Garda, e la tabella che segue ne riepiloga l'andamento.

CASSETTE DELL'ACQUA	2023	2022
NUMERO INSTALLAZIONI	10	10
EROGAZIONE ACQUA GASSATA	401.629	381.231
EROGAZIONE ACQUA NATURALE	598.769	620.764
TOTALE EROGATO (litri)	1.000.397	1.001.995
TOTALE (€)	32.779	33.829

Gestione della morosità

Per quanto riguarda la gestione delle morosità, si evidenzia che anche in questo caso l'Autorità è intervenuta con una specifica disciplina, rivedendo in parte quanto previsto in precedenza da Regolamenti d'Utenza e Carta dei Servizi.

La delibera in materia di morosità (REMSI)¹⁷ illustra le direttive per il contenimento e la gestione degli insoluti nel Servizio Idrico Integrato, nell'ottica di disciplinare le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione e/o limitazione della fornitura per gli utenti finali.

La valutazione sullo stato degli insoluti alla data del 31/12/2023 ha portato ad uno stanziamento precauzionale al *Fondo svalutazione crediti* pari a 596 mila euro. L'analisi viene svolta sull'intera massa dei crediti correlandone l'anzianità ad un possibile grado di esigibilità. L'ammontare del *Fondo svalutazione crediti*, per effetto dello stanziamento citato, ammonta a 3,1 milioni di euro. Maggiori dettagli sulle perdite riportate e sulle modalità di stanziamento del fondo sono dettagliati in Nota Integrativa.

I valori sulla morosità, che solitamente rimangono al di sotto dei valori di settore, hanno subito nel corso degli ultimi anni un lieve peggioramento. La pandemia sanitaria ha sicuramente inciso e l'impatto di tale emergenza si sta manifestando tuttora.

¹⁷ Delibera Arera 311/2019/R/idr: "Regolazione della morosità nel Servizio Idrico Integrato"

Il riferimento regolatorio normalmente utilizzato come *benchmark* è l'*unpaid ratio* a 24 mesi, che quantifica anche il riconoscimento tariffario di tali oneri. Tale indice è fissato, per le Regioni del nord Italia, pari al 2% mentre il valore registrato nel 2023 è risultato del 3,3%.

Altri aspetti regolatori

Le tariffe applicate nel corso del 2023 sono state oggetto di approvazione da parte di Arera¹⁸ che ha fissato il parametro θ , cioè il moltiplicatore tariffario rispetto ai valori in vigore nel 2019, pari a 1,276.

La tabella che segue riepiloga l'andamento del parametro in oggetto.

PROGRESSIONE TARIFFARIA	2023	2022	2021
PARAMETRO θ	1,276	1,188	1,104
ANNO DI RIFERIMENTO	2019	2019	2019

Dal punto di vista della misurazione delle *performance* regolatorie in materia di *Qualità Contrattuale*, si riportano nella tabella che segue i risultati conseguiti con riferimento ai macro-indicatori *MC1* ed *MC2*: per entrambi gli indicatori gli obiettivi sono stati centrati.

QUALITA' CONTRATTUALE	2023		2022	
	classe	valore	classe	valore
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A	98,70%	B	90,19%
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	97,22%	A	97,50%

¹⁸ Delibera 672/2022/R/idr

Per quanto riguarda invece la *Qualità tecnica*, il cui riferimento regolatorio è la delibera 917/2017/R/idr¹⁹, successivamente integrata dalla 637/2023/R/idr, la misurazione delle performance è riportata nella tabella che segue:

QUALITA' TECNICA		2023			2022		
		classe	obiettivo	valore	classe	obiettivo	valore
M0	M0a - Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato			0,32			
M1	M1a - perdite idriche lineari	C	14,80	13,37	C	14,17	15,42
	M1b - perdite idriche percentuali			38,9%			41,7%
M2	M2 - interruzioni del servizio acq.	A	cl. A	0,08	A	cl. A	0,18
M3	M3a - ordinanze di non potabilità	D	cl. B	0,0%	C	cl. B	0,0%
	M3b - campioni non conformi			7,2%			3,3%
	M3c - parametri non conformi			0,24%			0,12%
M4	M4a - frequenza allagamenti	E	19,81	21,37	E	20,69	22,01
	M4b - adeguatezza scaricatori			74,6%			74,6%
M5	M5 - smalt. nto fanghi in discarica	A	cl. A	0,0%	A	cl. A	0,0%
M6	M6 - qualità acqua depurata	B	3,46%	3,85%	B	4,88%	3,85%

Il perseguimento degli obiettivi di Qualità tecnica influenza in modo massiccio la programmazione degli investimenti, decretandone le priorità. Nella tabella che segue vengono dettagliati gli investimenti destinati a ciascun singolo macro-indicatore.

¹⁹ Deliberazione 917/2017/R/idr: “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”

MACROINDICATORE	2023		2022		2021	
	Investimenti realizzati	Investimenti pianificati	Investimenti realizzati	Investimenti pianificati	Investimenti realizzati	Investimenti pianificati
Altro	2.502.039	1.470.000	2.177.487	1.417.000	2.562.635	2.501.990
M1	3.319.449	1.474.000	2.850.267	1.909.500	3.527.343	3.023.500
M2	1.802.853	2.660.000	1.441.436	1.380.500	1.022.306	691.000
M3	245.838	130.000	93.063	78.000	217.276	549.000
M4a	12.510.133	13.734.232	9.855.026	13.793.287	2.426.581	11.155.000
M4b	103.065	150.000	195.889	338.000	78.396	180.000
M5	294.793	100.000	1.343	50.000	116	1.100.000
M6	934.043	3.390.488	487.942	1.330.000	199.330	1.825.000
TOTALE	21.712.213	23.108.720	17.102.452	20.296.287	10.033.984	21.025.490

Nel corso dell'esercizio, per effetto del meccanismo incentivante predisposto da Arera, la Società ha conseguito, in relazione ai macro-indicatori sopra elencati, una serie di premi e penalità, riportati nella tabella seguente:

INDICATORE	2023		2022	
ANNUALITA'	2020-2021		2018-2019	
MC1	(272.413)	Decurtazione VRG		
MC2	148.957			
M1	(78.756)	Accantonamento	381.883	
M2	-		-	
M3	157.842		391.725	
M4	463.278		(58.256)	Accantonamento
M5	61.367		98.241	
M6	(2.785)	Accantonamento	-	

I valori negativi fanno ovviamente riferimento alle penalità conseguite; quelle derivanti dall'applicazione della disciplina della Qualità Contrattuale (MC1 e MC2) verranno portate in diminuzione del VRG nel prossimo periodo regolatorio, mentre i valori che riguardano la Qualità tecnica sono stati accantonati ad un fondo vincolato alla realizzazione di opere future: nel corso del 2023 il valore del fondo ammonta ad € 139.797.

Altro aspetto rilevante dal punto di vista regolatorio è la valutazione del tasso di realizzo degli investimenti programmati, che ha rilevanza con riferimento all'intero periodo regolatorio. La tabella che segue riepiloga la determinazione di tale indicatore secondo la definizione dell'MTI-4, dove vengono considerati anche gli interventi finanziati da terzi.

TASSO REALIZZAZIONE INVESTIMENTI (ex MTI-4)	2023	2022	2021	2020	2020-2023
Investimenti realizzati	21.712.213	17.102.452	10.033.984	8.070.560	56.919.209
Fabbisogno di investimenti pianificati	23.108.720	20.296.287	21.025.490	10.424.960	74.855.457
τ_{MTI-3}	93,96%	84,26%	47,72%	77,42%	76,04%

Tale indicatore, nella formulazione sopra utilizzata, è vigente solamente dal dicembre 2023, all'atto cioè dell'approvazione dell'MTI-4. Fino ad allora, la formulazione non teneva conto degli interventi destinatari di finanziamenti a fondo perduto ed è secondo tale approccio che si sono fissati gli obiettivi di realizzo dal punto di vista operativo. Se consideriamo infatti solamente gli investimenti autofinanziati, ovvero quanto è contenuto nella tabella sottostante, le percentuali di realizzo evidenziano un risultato sicuramente apprezzabile.

TASSO REALIZZAZIONE INVESTIMENTI (ex MTI-3)	2023	2022	2021	2020	2020-2023
Investimenti realizzati	9.525.029	6.934.226	7.787.902	7.052.134	31.299.290
Fabbisogno di investimenti pianificati	9.661.488	6.440.800	9.834.918	7.510.531	33.447.737
τ_{MTI-3}	98,59%	107,66%	79,19%	93,90%	93,58%

Nel corso dell'anno, infine, è diventata finalmente operativa la gestione a regime dei flussi relativi al Bonus Sociale Idrico. La Società, al pari degli altri gestori del Servizio Idrico Integrato, è incaricata di erogare agli utenti le somme a titolo di Bonus Sociale Idrico, così come comunicati dal Sistema Informativo Integrato. L'ammontare dei flussi è dettagliato nella tabella che segue.

BONUS EROGATO	2023				
	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2021	ANNI PRECEDENTI
Bonus Sociale Idrico	37.426	76.619	193.179	141.435	43

RISORSE UMANE E ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'organico a disposizione dell'Azienda, alla data del 31/12/2023, è composto da 89 unità. La tabella che segue riassume il dettaglio e le variazioni rispetto allo scorso esercizio.

AREA	UNITA' AL 31/12/22	MOVIMENTAZIONE	UNITA' AL 31/12/23
STRUTTURA DI VERTICE	2	0	2
DIVISIONE TECNICA	44	2	46
DIV. SISTEMI & IT	11	0	11
DIV. AMMINISTRATIVA & RU	8	1	9
DIVISIONE CLIENTI	17	-1	16
APPROVVIGIONAMENTI & AFFARI LEGALI	6	-1	5
TOTALE	88	1	89

Le procedure di assunzione, nel rispetto delle normative vigenti in materia, e del correlato regolamento interno, sono orientate a principi di eguaglianza e criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

Il contratto applicato ad operai, impiegati e tecnici è il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore gas acqua, mentre al personale dirigente si applica il CCNL Confservizi – Federmanager.

La tabella che segue riepiloga invece le risorse a disposizione in funzione del loro grado di impiego; il costo medio del personale in dotazione si attesta pari a 57 mila euro/anno, come lo scorso anno.

AREA	UNITA' EFFETTIVE	TEMPO DETERMINATO	TEMPO PARZIALE	COSTO MEDIO (K€)	MOVIMENTI 2023
STRUTTURA DI VERTICE	2,0	1	0	213,4	0,0
DIVISIONE TECNICA	49,5	5,1	0,6	52,3	6,4
DIV. SISTEMI & IT	10,9	0	0,9	66,4	-0,1
DIV. AMMINISTRATIVA & RU	8,3	0	1,7	53,4	0,6
DIVISIONE CLIENTI	14,7	0	4,7	46,8	-0,8
APPROVVIGIONAMENTI & AFFARI LEGALI	5,1	0	1,6	55,1	0,0
TOTALE	90,5	6,1	9,4	56,9	6,1

L'incidenza del costo del personale sul Valore della Produzione si attesta pari al 14%, con un aumento di un punto percentuale rispetto allo scorso anno.

La composizione delle risorse a disposizione è riassunta dalla tabella che segue.

L'incidenza dei contratti a tempo parziale e di quelli a tempo determinato rimane sostanzialmente invariata.

COMPOSIZIONE ORGANICO		ORGANICO AL 31/12/23	A TEMPO DETERMINATO	PART-TIME
DIRIGENTI	UOMINI	2	1	0
	DONNE	0	0	0
QUADRI	UOMINI	3	0	0
	DONNE	0	0	0
IMPIEGATI	UOMINI	28	0	0
	DONNE	31	0	10
OPERAI	UOMINI	25	1	0
TOTALE		89	2	10

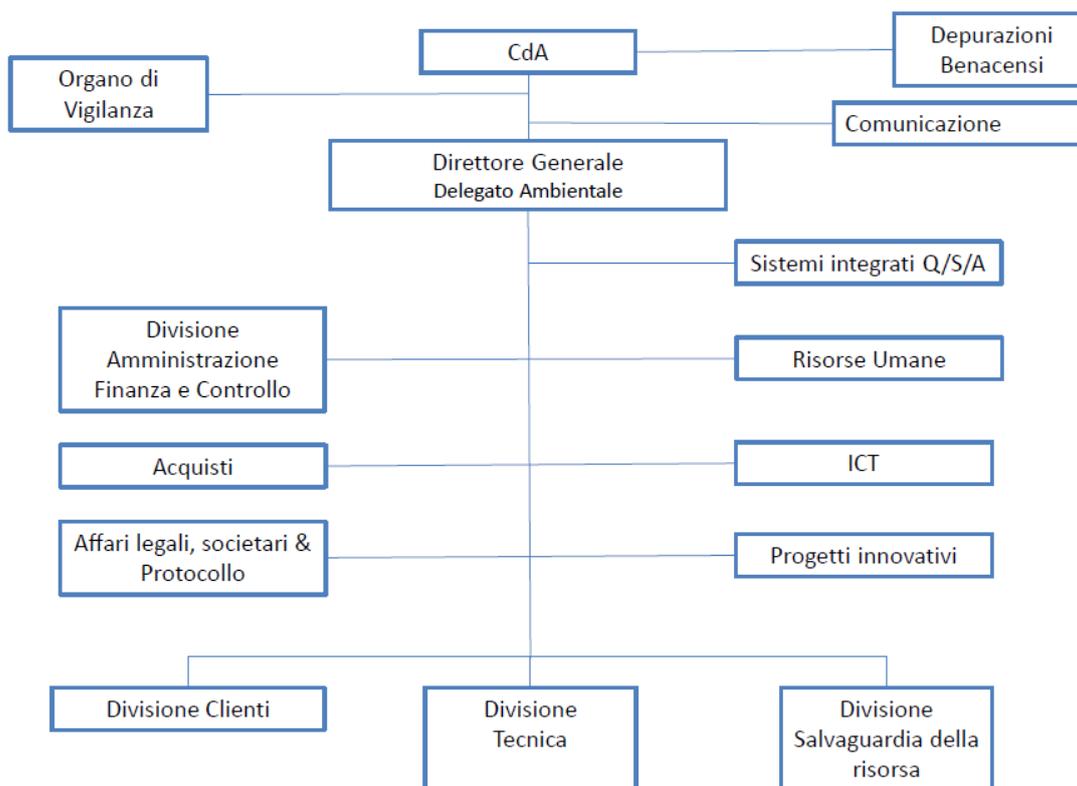
Dal punto di vista invece delle classi di età, e per il secondo anno consecutivo, la fascia più numerosa diventa quella che va dai 51 ai 60 anni.

CLASSI D'ETA'	N° DIPENDENTI AL 31/12/23	%
20 - 30	2	2%
31 - 40	20	22%
41 - 50	29	33%
51 - 60	31	35%
61 - 70	7	8%
TOTALE	89	100%

La tabella che segue invece riporta il dettaglio dell'organico secondo i titoli di studio conseguiti.

TITOLO DI STUDIO	N° DIPENDENTI AL 31/12/23	%
LAUREA	24	27%
LAUREA BREVE	5	6%
DIPLOMA	49	55%
LICENZA MEDIA	11	12%
TOTALE	89	100%

L'organizzazione aziendale, per macroaree, è descritta dall'organigramma sotto riportato.



Le iniziative di formazione ricoprono sempre un'area di elevata attenzione, sia con riferimento alle necessità che si possono manifestare, sia alle varie opportunità. Unitamente, infatti, agli aspetti relativi alla sicurezza, caratterizzati ovviamente anche da aggiornamenti formativi obbligatori, molto interesse è da sempre rivolto alla crescita professionale dei dipendenti. Nella tabella seguente, si riassumono le attività svolte.

TIPO DI FORMAZIONE	N° ATTIVITA'	ORE	RISORSE COINVOLTE
SICUREZZA	20	612	45
ATRE ATTIVITA' DI FORMAZIONE	26	318	39
TOTALE	46	930	84
ANNO PRECEDENTE	50	1.404	148

L'indice di formazione pro-capite si attesta pari a 11 ore per dipendente.

Un ultimo punto di vista oggetto di analisi riguarda l'andamento degli indici che riguardano le assenze e gli straordinari per dipendente (inteso come *full time*

equivalent), aspetti riassunti nella tabella che segue. Se il dato relativo alle ore straordinarie è in linea con gli anni precedenti, si è registrato una rilevante riduzione delle assenze medie annue, che sono tornate a valori storici per il venir meno di casi di lunghe degenze.

DATI PRO CAPITE	2023	2022	2021
ASSENZE MEDIE ANNUE (h/FTE)	69	120	73
ORE MEDIE IN STRAORDINARIO (h/FTE)	14	12	15

QUALITA' E SICUREZZA

La Società applica un sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di gestione dei sistemi con l'obiettivo di continuo miglioramento e maggior coinvolgimento di tutto il personale aziendale.

Nei primi mesi del 2023 l'ente certificatore incaricato, dopo apposita attività di *audit*, ha rinnovato i certificati rilasciati alla Società che ne risulta quindi in possesso con riferimento alle norme ISO 9001:2015, 14001:2015 e 45001:2018.

Dal punto di vista della sicurezza, nel corso del 2023 non si è registrato alcun infortunio, confermando una tendenza che perdura da diversi anni. La tabella che segue riporta il numero degli infortuni e l'indice di frequenza degli ultimi tre anni.

NUMERO INFORTUNI	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021
AMBIENTE DI LAVORO	0	0	0
CIRCOLAZIONE STRADALE	0	0	0
ITINERE	0	0	1
TOTALE	0	0	1

INDICE FREQUENZA (durata media infortunio)	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021
AMBIENTE DI LAVORO	0	0	0
CIRCOLAZIONE STRADALE	0	0	0
ITINERE	0	0	29
TOTALE (gg)	0	0	29

GESTIONE DELLE RESPONSABILITA'

Misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza

Con la L. 190/2012 sono state approvate le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003.

L'adozione di misure idonee a combattere il fenomeno della corruzione era inoltre stata sollecitata da organismi internazionali di cui è parte l'Italia, in particolare dal GRECO²⁰ del Consiglio di Europa, dal WGB²¹ dell'OCSE e dall'IRG²² per l'attuazione della Convenzione contro la corruzione delle Nazioni Unite.

A livello nazionale la disciplina in materia anticorruzione è stata successivamente integrata e implementata con il D.lgs. 33/2013, con il D.lgs. n° 39/2013, oltre che con il DL 90/2014 nonché con il D.lgs. 97/2016.

Sul piano della *soft law*, ANAC è intervenuta con la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dettando le “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, cui sono seguiti ulteriori provvedimenti di integrazione.

Il complesso normativo sopra esposto ha trovato applicazione mediante la creazione di un sistema organico di prevenzione della corruzione, strutturato su due livelli. Ad un primo livello, quello nazionale, il Dipartimento per la Funzione Pubblica ha predisposto, sulla base di linee di indirizzo adottate da un comitato interministeriale, il Piano Nazionale Anticorruzione (in seguito PNA), approvato dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Al secondo livello, decentrato, ogni amministrazione pubblica definisce un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (in seguito PTPC) che, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, effettua l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Nel caso in cui un’Azienda, come nel caso di AGS adotti un modello di organizzazione 231, il PTPC deve essere integrato con questo, onde evitare ridondanze, estendendo l’applicazione ai reati rilevanti ai sensi della l. 190/2012 e del d.lgs. 33/2013.

La Società, in esecuzione al più recente aggiornamento del PNA, ha adottato con delibera del CdA del 23/08/2023, un sistema informatizzato di segnalazione degli

²⁰ *Groupe d'Etats contre la Corruption*

²¹ *Working Group on Bribery*

²² *Implementation Review Group*

illeciti (c.d. *whistleblowing*) mediante il supporto di piattaforma terza certificata SaaS (*Software as a Service*).

Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

In esecuzione a quanto previsto dal combinato disposto della L. 190/2012, dal D.lgs. 33/2013 e dal D.lgs. 231/2013, la Società si è dotata di un modello organizzativo (MOG 231), approvato nel 2021 e volto alla definizione di un sistema di gestione delle aree di rischio per reati rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/2001, che si pone in coordinamento e integrazione con il PTCP e che risulta supportato a livello organizzativo dalla costituzione di un Organismo di Vigilanza 231 che vigila sulla corretta applicazione del modello e sulla sua attualità.

In tal senso, nel corso dell'anno 2024 è stata posta in essere un'attività di valutazione che ha portato alla produzione di un documento di analisi dei rischi rilevanti dal quale deriverà un adeguamento del MOG 231, a meri fini di ottimizzazione del modello, non essendo emersi profili particolarmente significativi di intervento.

Protezione dei dati

Anche nel 2023 sono proseguite, con il supporto del DPO (*Data Protection Officer*), le attività relative al mantenimento del sistema di gestione privacy.

Con appositi *audit* finalizzati al continuo miglioramento, le attività si sono concentrate sulle verifiche di vulnerabilità dei sistemi informatici e nell'aggiornamento del *Modello Organizzativo Privacy* in relazione all'evoluzione aziendale.

ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

Analisi economica

L'esercizio in oggetto ha maturato un risultato positivo per € 1.560.355.

La tabella che segue riporta il Conto Economico in forma riclassificata.

RICLASSIFICATO ECONOMICO (1.000 €)	Bilancio 31/12/2023		Bilancio 31/12/2022	
VALORE della PRODUZIONE	28.548	100%	29.720	100%
COSTI della PRODUZIONE	(20.252)	(71)%	(22.465)	(76)%
VALORE AGGIUNTO	8.295	29%	7.254	24%
COSTO del LAVORO	(3.980)	(14)%	(3.923)	(13)%
MARG. OPERATIVO LORDO (ebitda)	4.315	15%	3.332	11%
AMMORTAMENTI e ACC.TI	(2.457)	(9)%	(2.131)	(7)%
MARG. OPERATIVO NETTO (ebit)	1.858	7%	1.200	4%
ONERI FINANZIARI NETTI	(733)	(3)%	(694)	(2)%
RISULTATO GESTIONE ORDINARIA	1.124	4%	506	2%
PROVENTI e ONERI STRAORDINARI	940	3%	784	3%
(PERDITA)/UTILE ante IMPOSTE	2.064	7%	1.290	4%
IMPOSTE d'ESERCIZIO	(504)	(2)%	50	0%
(PERDITA)/UTILE d'ESERCIZIO	1.560	5%	1.340	5%

Di seguito, si riportano le variazioni più significative con riferimento allo schema sopra riportato:

- il valore della produzione registra una diminuzione pari a circa il 4%;
- i costi di produzione si riducono invece del 10%;
- il valore aggiunto e il margine operativo lordo si incrementano rispettivamente di sei e quattro punti percentuali;
- gli ammortamenti, al netto del riversamento delle quote di competenza dei riscontri passivi pluriennali e del *FoNi*, aumentano del 15%;
- l'utile d'esercizio si conferma pari al 5% del valore della produzione.

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali indicatori economici confrontati con gli anni precedenti.

INDICATORI ECONOMICI	2023	2022	2021
ROI (Return on Investment) (RO / CI) redditività degli investimenti netti	2,7%	1,8%	2,1%
ROE (Return on equity) (RN / CP) rendimento capitale proprio investito	11,2%	7,9%	9,6%
ROS (Return on sales) (RO / Ricavi netti) redditività dei ricavi	6,5%	4,0%	5,9%
EBIT (1.000 €)	1.858	1.200	1.361
EBITDA (1.000 €)	4.315	3.332	3.319

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Nella tabella che segue, invece, si riporta la riclassificazione dello Stato Patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2023	2022	2021
Immobilizzazioni materiali	104.573	87.901	74.704
Immobilizzazioni immateriali	1.480	1.159	1.186
Immobilizzazioni finanziarie	3.943	3.951	3.951
Attivo Fisso Netto	109.995	93.011	79.840
Crediti verso clienti	24.900	23.754	25.037
Debiti verso fornitori	(16.697)	(12.091)	(10.113)
Magazzino	419	362	341
Capitale Circolante Operativo	8.623	12.026	15.264
Altri crediti	8.167	4.994	1.613
Altri debiti	(6.047)	(6.396)	(5.308)
Ratei e risconti attivi	124	116	66
Ratei e risconti passivi	(76.138)	(59.003)	(48.029)
Capitale Circolante Netto	(65.270)	(48.264)	(36.394)
Fondi	(3.294)	(3.315)	(2.911)
Capitale Investito Netto	41.431	41.431	40.535
Patrimonio Netto	(17.388)	(15.827)	(14.487)
Debiti finanziamenti a lungo termine	(22.297)	(28.785)	(29.731)
Debiti finanziamenti a breve termine	(3.614)	(0)	(0)
(Fabbisogno) / Cassa attiva	1.867	3.182	3.684
Pos. Finanziaria netta	(24.043)	(25.604)	(26.048)
Mezzi propri e indebitamento finanziario	(41.431)	(41.431)	(40.535)

Riportiamo poi di seguito i principali indicatori patrimoniali e finanziari.

INDICATORI PATRIMONIALI	2023	2022	2021
LIVELLO DI PATRIMONIALIZZAZIONE (Capitale Netto / Capitale Investito)	15,8%	17,0%	18,1%
COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI ((Mezzi propri + Passivo consolidato) / Capitale investito)	42,2%	51,5%	59,0%
PATRIMONIO NETTO	17.387.629	15.827.275	14.487.252

La situazione dell'indebitamento, e quella patrimoniale in generale, risente delle due operazioni di emissione di titoli obbligazionari portate a termine nel 2016 e nel 2020 per complessivi 23 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta evidenzia il grado di esposizione della Società verso gli istituti di credito, al netto delle giacenze di cassa.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2023	2022	2021
Debiti verso banche a breve	150.862	312	461
Quote correnti mutui	3.462.707	2.486.288	2.715.633
Indebitamento a breve termine	3.613.570	2.486.599	2.716.094
Mutui a medio \ lungo termine	22.296.710	26.299.073	27.015.550
Indebitamento a medio \ lungo termine	22.296.710	26.299.073	27.015.550
POS. FINANZIARIA a medio \ lungo termine	25.910.279	28.785.673	29.731.644
Crediti verso istituti finanziari e disp. liquide	(1.866.981)	(3.181.637)	(3.683.642)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	24.043.298	25.604.035	26.048.002

L'incremento dell'indebitamento si riduce per effetto del graduale rimborso dei mutui stipulati e delle obbligazioni emesse. Tale riduzione, a fronte di un calo delle disponibilità di minore entità, produce una riduzione della *Posizione Finanziaria Netta* di circa 1,6 milioni di euro.

La Società, per supportare le politiche di investimento, deve obbligatoriamente ricorrere al capitale di terzi e, per questo, è opportuno monitorare continuamente l'impatto economico degli oneri finanziari. Per l'esercizio in oggetto, la gestione finanziaria si è attestata su un valore pari al 3%.

Per quanto riguarda invece le condizioni economiche sottoscritte in sede di stipula dei contratti di finanziamento, si riepiloga di seguito il tasso medio di indebitamento a medio/lungo termine. Il tasso medio, nonostante l'andamento in crescita dei tassi verificatesi durante l'anno, rimane comunque pari al 3,5% per effetto della contenuta incidenza dei contratti a tasso variabile sul totale del debito.

TASSO MEDIO DI INDEBITAMENTO	2023	2022	2021
ONERI FINANZIARI SU DEBITI A M/L TERMINE	954.121	797.691	828.084
INDEBITAMENTO MEDIO A M/L TERMINE	27.272.389	29.258.272	31.319.228
Indice	3,50%	2,73%	2,64%

Aspetti fiscali

La stima delle imposte correnti imputate al presente bilancio d'esercizio ammonta a € 138.160 per Irap ed € 412.257 a titolo di Ires. È stato poi stanziato l'importo di € 46.402 a titolo di imposte differite di competenza dell'esercizio.

Per una esposizione dettagliata, si rimanda alla Nota Integrativa ed alla tabella in calce al presente documento.

RICERCA E SVILUPPO

Ricerca perdite e digitalizzazione dei processi

La Società ha avviato, a partire dal 2020, un processo di ammodernamento della gestione del servizio idrico integrato idrico basato sulla digitalizzazione e sull'applicazione di *best practices* internazionali e conforme agli indirizzi adottati dall'Unione Europea. Il progetto, grazie anche all'ottenimento di un finanziamento nell'ambito del PNRR, comporterà, almeno fino al 2026, un enorme impegno sia operativo che di sviluppo tecnologico. Gli obiettivi prefissati riguardano la riduzione delle perdite e rilevanti risparmi in termini di consumi elettrici.

Per la buona riuscita del progetto si dovranno mettere in campo contemporaneamente attività di digitalizzazione, di adeguamento dei processi operativi e di crescita professionale del personale aziendale.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Azienda Gardesana Servizi non è controllata, né controlla, nessuna altra Società. Per quanto riguarda le operazioni avvenute con imprese collegate si rinvia a quanto dettagliato in nota integrativa.

RAPPORTI CON I COMUNI SOCI

Si precisa che la Società, in relazione a quanto richiesto dall'art. 6, comma 4, del DL 95/2012, si è attivata per predisporre il prospetto delle partite di credito/debito con i Soci e che lo stesso è stato assoggettato a verifica da parte della Società di Revisione secondo quanto disposto dal documento di ricerca n.177 di Assirevi.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si segnala che la Società dispone di due sedi secondarie, situate nei Comuni di Affi, con destinazione operativa-commerciale, e Peschiera del Garda, che ospita solamente uffici destinati al rapporto con gli utenti.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NEL 2024

Anche nel corso del 2024 saranno di particolare importanza le attività svolte al proseguimento dei lavori di rifacimento del collettore lacuale e di tutti gli altri interventi prioritari previsti dalla pianificazione che sarà approvata dal Consiglio di bacino dell'Ato Veronese nel corso dell'anno.

La pianificazione prevederà, in particolare, la realizzazione di tre progetti destinatari di contributi provenienti dal PNRR. Tali interventi, dettagliati come segue, rappresentano sicuramente, sia dal punto di vista tecnico, che per gli impegni che li caratterizzano, i principali punti di attenzione del periodo 2024-2026:

- riavvio della linea fanghi del depuratore di Peschiera del Garda (M2C1 I1.1)
- potenziamento del depuratore di Affi (M2C4 I4.4)
- Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua (M2C4 I4.2)

Nel corso dell'anno quindi, unitamente al Piano degli Interventi per il periodo 2024-2029, sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese la proposta tariffaria per il primo biennio per periodo regolatorio vigente.

Altrettanto importante, e correlata alla pianificazione sopra citata, sarà l'operazione di copertura dei fabbisogni finanziari correlati appunto alle attività di investimento. È intenzione della Società, infatti, promuovere una terza emissione obbligazionaria, seguendo la falsariga delle esperienze degli ultimi anni.

Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura e probabile evoluzione della gestione

Nel mese di aprile è stata effettuata la sorveglianza da parte dell'Ente di Certificazione IMQ con riferimento alle certificazioni detenute dalla Società. L'esito è stato positivo e non sono state rilevate non conformità.

Non si ritiene di evidenziare ulteriori eventi accaduti dopo la data di chiusura dell'esercizio caratterizzati da un grado di significatività rilevante.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIATARIO E GESTIONE DEL RISCHIO, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

Natura ed oggetto della Società

Ags è una Società per azioni a controllo pubblico, regolata dalle norme del Codice civile libro V, titolo V, capo VII, ai sensi dell'art. 2615 ter cc.

La Società, obbligatoriamente a partecipazione pubblica, ha per oggetto la gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché la gestione di ulteriori servizi pubblici locali, a rilevanza economica o meno, che i Comuni, Provincia, Regione Veneto o Ato intendano affidare alla Società, oltre all'autoproduzione di beni o servizi strumentali alla Società o ai Soci allo svolgimento delle loro funzioni.

Il sistema di governo e il funzionamento della Società sono assicurati dai seguenti organi:

- Assemblea dei Soci
- Comitato di controllo analogo
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Direttore Generale
- Collegio Sindacale
- Società di revisione

Assemblea dei Soci

I soci deliberano sulle materie loro riservate dalla legge e dallo Statuto, nonché sugli argomenti che il Consiglio di Amministrazione gli sottopone.

Lo Statuto della Società prevede come unica modalità di decisione quella assembleare, non essendo previste procedure come il consenso espresso per iscritto o la consultazione scritta.

Comitato di controllo analogo

Tale organo è stato istituito in ottemperanza al novellato complesso ordinamentale imposto dal nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 36/2023) dal D.lgs. 201/2022 e dalla più recente giurisprudenza amministrativa, in funzione di consolidamento del regime di controllo analogo congiunto esercitato dai Comuni soci, sulle attività diverse dalla gestione del servizio idrico integrato, che la Società svolge in loro favore, in regime *in house providing*.

Il Comitato di Controllo Analogo, che si compone dei legali rappresentanti di ciascun Ente locale socio o loro delegato, esercita la propria funzione mediante un potere di controllo sia *ex ante* che *ex post*.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di amministrare la Società con riserva di rivolgersi all'Assemblea per le tematiche ad essa riservate.

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente, si raduna presso la sede sociale, o anche altrove purché in Italia, o in video conferenza, mediante avviso spedito a tutti gli Amministratori, Sindaci effettivi e Direttore Generale con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno quattro giorni prima della data prevista per l'adunanza. In caso di effettiva e motivata urgenza, la convocazione può pervenire un giorno libero prima dell'adunanza.

Delle deliberazioni della seduta si redige un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, anche esterno al Consiglio, che viene poi trascritto nel libro delle decisioni degli Amministratori.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha la rappresentanza legale e in giudizio della Società.

Il potere di rappresentanza del Presidente è distinto dal potere di gestione della Società che compete collegialmente al Consiglio e, nei limiti delle deleghe, al Direttore Generale e ai Dirigenti eventualmente presenti in organico.

Il Presidente ha il dovere di coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione e di fornire ai Consiglieri le informazioni e la documentazione necessari per poter consapevolmente deliberare sulle materie all'ordine del giorno.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dall'Assemblea dei soci che ne determina i poteri ed il compenso. La durata dell'incarico è triennale ed è rinnovabile.

I poteri del Direttore Generale sono stabiliti con delibera dell'Assemblea e sono resi noti mediante pubblicazione presso il Registro delle Imprese.

Struttura organizzativa e sistema delle deleghe

La struttura organizzativa è strutturata sulla base di un organigramma predisposto ed approvato dal Direttore Generale.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale assume i doveri e detiene i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 bis c.c.

Sono doveri del Collegio:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento;
- assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle assemblee.

Sono poteri del Collegio:

- procedere ad atti di ispezione e di controllo;
- chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;
- convocare l'Assemblea in caso di omissione o ingiustificato ritardo da parte degli amministratori.

Società di Revisione

Essendo la Società tenuta alla certificazione dei propri bilanci, la funzione del controllo contabile viene affidata ad una Società di Revisione, nominata dai Soci su proposta del Collegio Sindacale.

La società incaricata del controllo contabile:

- verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;
- esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

Il Revisore, o la Società incaricata del controllo contabile, può chiedere agli amministratori documenti e notizie utili al controllo e procedere ad ispezioni.

Poteri di controllo dei Soci

La legge riconosce ai Soci un diritto di informazione e di controllo sulla gestione della Società. Ciascun Socio può chiedere agli Amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali.

I Soci sono in ogni caso tenuti, in applicazione del principio di buona fede, al segreto sulle informazioni riservate di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio del proprio diritto di informazione e controllo.

Lo Statuto, quale misura per rinforzare le prerogative di controllo della Società da parte dei Soci, prevede che una serie di argomenti vengano sottoposti all'attenzione dei soci da parte dell'organo amministrativo almeno 15 giorni prima della seduta.

Regole e sistemi di gestione

Ags adotta un'organizzazione fortemente orientata ad assicurare il rispetto di leggi e norme dello Stato italiano e dei regolamenti interni.

La Società ha conseguito la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo le norme HOSAS 18001 ed ha mantenuto le

certificazioni in campo ambientale, secondo le norme Uni EN ISO 14001, ed in tema di qualità dei processi, secondo le norme Uni EN ISO 9001.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01

Ags è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione dell'impresa, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei Soci e del lavoro dei propri dipendenti; è altresì consapevole dell'importanza di dotarsi di un sistema di prevenzione rispetto alla commissione di comportamenti illeciti da parte di amministratori, dipendenti, rappresentanti e partner d'affari.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, sin dal 2011, di adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione dedicata della presente relazione.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il D.Lgs. 175/2016 ha introdotto, al secondo comma dell'articolo 6, l'obbligo, per le società soggette al controllo pubblico, di adottare uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; è altresì previsto che, nel caso in cui detta analisi evidenzi segnali di criticità, l'Organo Amministrativo si deve adoperare per adottare tutti i provvedimenti ritenuti necessari per arginare e circoscrivere la situazione e sottoporre quanto prima all'attenzione dei Soci le proprie valutazioni.

Per una prima valutazione sull'eventualità di una crisi aziendale vengono normalmente individuati alcuni indicatori che si riportano nella tabella che segue.

INDICATORI	2023	2022	2021
Risultato d'esercizio negativo per tre anni consecutivi	1.560.354	1.340.023	491.930
Riduzione del Patrimonio Netto in misura superiore al 20%	17.387.629	15.827.275	14.487.252
Dubbi sulla continuità aziendale avanzati da Società di Revisione o Collegio Sindacale	NO	NO	NO
Mancato rispetto di convenat finanziari	NO	NO	NO
Peso degli oneri finanziari sul Valore della Produzione inferiore al 10%	3,2%	2,7%	3,6%

Tutti gli indicatori evidenziano come su ciascun aspetto il rischio di una crisi aziendale sia al momento monitorato e non si vedano motivazioni per intraprendere specifiche misure di contenimento.

La Società risulta, inoltre, dotata di un Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel maggio del 2021. Per quanto concerne gli ulteriori strumenti di cui al comma 3 dell'art. 6 del d.lgs. 175/2016 la Società ha ritenuto di puntare sulla costante implementazione del Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in costante aggiornamento e monitoraggio. La revisione più recente, costantemente monitorata anche dall'Organismo di Vigilanza, risale al marzo 2021.

GESTIONE DEGLI ALTRI RISCHI

Rischi di credito

I crediti iscritti da Ags sono quasi interamente vantati nei confronti degli utenti per l'erogazione del servizio; l'elevata frammentazione, di fatto, è già di per sé un fattore di contenimento del rischio di esposizione. Tale fenomeno è comunque affrontato con gli strumenti di recupero previsti dai vigenti regolamenti e delle norme regolatorie recentemente introdotte.

Tale rischio viene coperto mediante analisi dei processi di recupero dell'insoluto e attraverso lo stanziamento di un apposito *Fondo di svalutazione crediti* ritenuto adeguato.

Rischi finanziari

La Società è esposta a rischi di liquidità e di tasso d'interesse.

Il rischio di liquidità, ossia la possibilità che la Società si trovi in difficoltà nell'onorare i propri impegni nel breve termine, è oggetto di continuo monitoraggio. Le valutazioni circa l'adeguatezza delle disponibilità liquide alle necessità operative e di investimento sono positive. Il ricorso al mercato per far fronte alle possibili oscillazioni gestionali avviene attraverso forme di copertura temporanee e a scadenza, con affidamenti dimensionati ai previsti fabbisogni e strutturati con tassi variabili indicizzati.

Per quanto riguarda, infine, i rischi legati alle oscillazioni dei tassi di interesse, si è finora ritenuto che l'attuale bilanciamento tra le operazioni a tasso fisso e quelle con tasso variabile sia tale da minimizzare l'esposizione dell'Azienda, tanto da non suggerire il ricorso a strumenti di copertura.

Per quanto riguarda infine la scelta relativa ai finanziamenti e agli investimenti, Ags ha sempre adottato una condotta prudentiale caratterizzata da limitati gradi di rischio senza attuare operazioni di tipo speculativo.

Si segnala, inoltre, che alcuni finanziamenti bancari a medio-lungo termine sono soggetti al rispetto di alcuni parametri economici, patrimoniali e/o finanziari (comunemente denominati *covenants*) che, nel caso non venissero rispettati, comporterebbero la facoltà dell'Istituto di far valere nei confronti della Società clausole potenzialmente onerose. Tali parametri, al 31 dicembre 2023, risultano interamente rispettati.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è valutato come non rilevante in quanto la Società opera in un regime totalmente regolamentato, sia con riferimento agli aspetti tariffari, sia in materia di concorrenza.

Rischio operativo

Tra i potenziali rischi operativi vanno segnalati quelli legati al rispetto della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a contenziosi, in atto o potenziali, con fornitori od enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. A tale rischio si aggiunge inoltre quello per eventuali danni ambientali per scarichi non conformi, nonché eventuali contaminazioni e/o inquinamento dell'acqua immessa in rete che potrebbe causare danni di natura patrimoniale. A tale proposito però va segnalato che la Società ha sottoscritto apposita polizza assicurativa contro le eventualità segnalate.

Rischi di *compliance* regolatoria

Ags, come già sottolineato, è soggetta alle attività di regolazione di Arera e del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese. La Società è pertanto esposta a potenziali rischi derivanti dall'applicazione della disciplina regolatoria e dall'eventuale modifica dell'assetto attuale. Il settore idrico, però, appare ormai sostanzialmente stabile anche dal punto di vista normativo. La Società ha da tempo istituito una specifica funzione dedicata alla regolazione, in modo da diffondere le tematiche di dettaglio e coordinare i flussi informativi periodicamente destinati all'Autorità.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con le controllate, collegate, controllanti o consorelle

A questo proposito, si rimanda a quanto riportato in nota integrativa.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

Alla data del 31 dicembre 2023 Ags ha emesso, complessivamente, 32.760 azioni. Il loro valore nominale è di 80 euro ciascuna.

Rispetto al totale delle azioni emesse, 21 mila sono ordinarie mentre le rimanenti, qualificate dall'articolo 6 dallo Statuto come azioni di tipo "Y", differiscono dalle precedenti in quanto, in caso di liquidazione della Società, permettono di avere diritto

ad una quota di patrimonio soltanto per il valore che eccede l'ammontare del Patrimonio Netto contabile risultante alla data del 31 dicembre 2004.

La Società detiene ancora 1.008 azioni nelle more della sottoscrizione da parte di alcuni Soci. Tuttavia, nel gennaio 2024, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di procedere con la conclusione delle operazioni di cessione quote nei confronti dei Soci che ancora non avevano sottoscritto interamente le quote di loro pertinenza. Una volta decorso il termine entro il quale la Corte dei conti può emettere un proprio parere, si procederà alla stipula dei contratti di cessione quote in oggetto.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile

Ags non detiene titoli azionari né obbligazioni di alcuna altra società. Non è altresì controparte di alcun contratto riconducibile alla categoria degli strumenti finanziari derivati.

Non si segnalano, in relazione al contesto politico ed economico-sociale, rischi tali da poter influenzare in maniera rilevante la normale condotta operativa e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PROPOSTA DEL CDA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci, nel confermarvi che il presente documento rispetta le disposizioni del Codice civile in materia di redazione del bilancio d'esercizio, Vi invitiamo ad approvare il presente Bilancio Consuntivo 2023, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa, e corredati dalla Relazione sulla Gestione. Per quanto riguarda poi l'utile maturato, Vi proponiamo infine, ai sensi dell'articolo 14.3 dello Statuto, di destinare l'utile maturato come segue:

- € 78.018 a riserva legale
- € 1.482.336 a riserva straordinaria.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Angelo Cresco

Bilancio d'esercizio 2023

ATTIVITA'	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI	109.995.352	93.010.659
I. Immobilizzazioni immateriali	1.479.659	1.159.054
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.096.407	796.989
7. Altre	383.252	362.065
II. Immobilizzazioni materiali	104.572.566	87.900.568
1. Terreni e fabbricati	2.115.870	2.186.199
2. Impianti e macchinario	69.675.613	54.807.069
3. Attrezzature industriali e commerciali	100.789	113.053
4. Altri beni	19.993.203	17.216.455
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	12.687.091	13.577.792
III. Immobilizzazioni finanziarie	3.943.127	3.951.037
1. Partecipazioni in:	66.529	66.529
b) imprese collegate	50.000	50.000
d-bis) altre imprese	16.529	16.529
2. Crediti:	3.876.598	3.884.508
C. ATTIVO CIRCOLANTE	29.392.376	27.515.870
I. Rimanenze:	419.177	362.160
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	419.177	362.160
II. Crediti	27.106.219	23.972.075
1. Verso clienti	18.788.661	18.978.455
entro 12 mesi	18.788.661	18.978.455
oltre 12 mesi	-	-
3. Verso imprese collegate	150.265	-
entro 12 mesi	150.265	-
5-bis Crediti tributari	179.633	851.961
entro 12 mesi	179.633	851.961
oltre 12 mesi	-	-
5-ter Imposte anticipate	601.327	554.925
entro 12 mesi	107.919	101.189
oltre 12 mesi	493.408	453.736
5-quater Verso altri:	7.386.333	3.586.734
entro 12 mesi	7.386.333	3.586.734
oltre 12 mesi	-	-
III. Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	-	-
IV. Disponibilità liquide:	1.866.980	3.181.635
1. Depositi bancari e postali presso:	1.844.631	3.160.239
b) Banche	1.306.566	2.639.514
c) Poste	538.065	520.725
3. Denaro e valori in cassa	22.349	21.396
D. RATEI E RISCOINTI	6.085.594	4.892.050
1. Ratei attivi	5.961.419	4.775.960
2. Risconti attivi	124.175	116.090
ATTIVITA' Totale	145.473.322	125.418.579

PASSIVITA'	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022
A. PATRIMONIO NETTO:	17.387.627	15.827.270
I. Capitale sociale	2.620.800	2.620.800
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.280	35.280
III. Riserve di rivalutazione	1.980.733	1.980.733
IV. Riserva Legale	565.844	498.843
V. Riserve statutarie:	604.953	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate:	10.100.302	8.827.278
b) altro	10.100.304	8.827.282
Riserva da arrotondamento	(2)	(4)
VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.560.355	1.340.023
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(80.640)	(80.640)
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI:	1.546.399	1.566.446
4. Altri	1.546.399	1.566.446
C. TRATTAMENTO DI FINE LAVORO SUBORDINATO	1.747.659	1.748.856
D. DEBITI:	48.653.545	47.272.838
1. Obbligazioni	19.207.799	20.609.376
<i>entro 12 mesi</i>	<i>1.421.359</i>	<i>1.409.375</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>17.786.440</i>	<i>19.200.001</i>
4. Debiti verso banche	5.912.850	6.597.037
<i>entro 12 mesi</i>	<i>1.251.720</i>	<i>1.076.912</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>4.661.130</i>	<i>5.520.125</i>
5. Debiti verso altri finanziatori	789.629	1.579.258
<i>entro 12 mesi</i>	<i>-</i>	<i>789.629</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>-</i>	<i>789.629</i>
6. Acconti	845.375	1.474.984
7. Debiti verso fornitori	15.643.791	10.243.950
<i>entro 12 mesi</i>	<i>15.643.791</i>	<i>10.243.950</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
7. bis. Debiti verso Soci	1.052.777	1.846.955
<i>entro 12 mesi</i>	<i>1.052.777</i>	<i>1.846.955</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
10. Debiti verso imprese collegate	1.279.788	771.699
<i>entro 12 mesi</i>	<i>1.242.288</i>	<i>734.199</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>37.500</i>	<i>37.500</i>
12. Debiti tributari	669.753	179.857
<i>entro 12 mesi</i>	<i>669.753</i>	<i>179.857</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
13. Debiti v/Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	216.987	239.410
<i>entro 12 mesi</i>	<i>216.987</i>	<i>239.410</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
14. Altri debiti	3.034.796	3.730.312
<i>entro 12 mesi</i>	<i>3.034.796</i>	<i>3.730.312</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
E. RATEI E RISCONTI	76.138.094	59.003.169
<i>entro 12 mesi</i>	<i>3.359.149</i>	<i>2.851.314</i>
<i>oltre 12 mesi</i>	<i>72.778.945</i>	<i>56.151.855</i>
PASSIVITA' Totale	145.473.324	125.418.579

CONTO ECONOMICO	SALDO 31/12/2023	SALDO 31/12/2022
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	34.703.519	35.187.637
1. Ricavi:	26.512.940	27.749.840
b) S.I.I.	31.656.678	30.566.981
c) Ricavi da regolazione tariffaria	(5.143.738)	(2.817.141)
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.120.263	1.961.758
5. Altri ricavi e proventi:	6.070.316	5.476.039
a) contributi in conto esercizio	436.359	1.266.050
b) vari	4.226.919	3.084.256
c) contributi c/investimenti risconto di competenza	1.407.038	1.125.733
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	31.905.729	33.203.624
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	589.839	569.473
7. Per servizi	17.856.420	20.478.087
8. Per godimento di beni di terzi	1.285.791	1.287.105
Affitto Locali	194.690	185.947
Spese god.beni di terzi	1.091.101	1.101.158
9. Per il personale:	5.262.426	5.100.199
a) salari e stipendi	3.560.605	3.302.618
b) oneri sociali	1.158.010	1.040.751
c) trattamento di fine rapporto	286.647	385.064
e) altri costi	257.164	371.766
10 Ammortamenti e svalutazioni:	5.315.610	4.563.917
a) ammortamento delle imm.ni immateriali	482.121	338.555
b) ammortamento delle imm.ni materiali	4.237.488	3.576.861
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	596.001	648.501
11. Variaz.ni delle riman.ze di mat. prime suss. di cons. e di merci	(57.016)	(21.598)
12. Accantonamento per rischi	114.541	6.700
13. Altri accantonamenti	-	-
14. Oneri diversi di gestione	1.538.118	1.219.741
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.797.790	1.984.013
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	(733.420)	(694.322)
15. Proventi da partecipazioni	-	-
16. Altri proventi finanziari	220.701	103.369
17. Interessi e altri oneri finanziari	954.121	797.691
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.064.370	1.289.691
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	504.015	(50.332)
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	504.015	(50.332)
a) Imposte sul reddito dell'esercizio	550.417	83.755
b) Imposte differite	(46.402)	(134.087)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.560.355	1.340.023

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)	2023	2022
A. Flussi finanziari da gestione reddituale		
Utile/(Perdita)	1.560.355	1.340.023
Imposte sul reddito	504.015	(50.332)
Interessi passivi (attivi)	733.420	694.322
Utile dell'esercizio prima di imposte e interessi	2.797.789	1.984.012
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	4.719.610	3.915.417
Accantonamento TFR	286.648	394.358
Altri accantonamenti	1.124.829	638.198
Totale	6.131.088	4.947.973
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	8.928.876	6.931.985
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(57.017)	(21.599)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(284.475)	1.368.666
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.027.853	2.164.722
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.182.394)	(133.833)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	17.120.620	10.881.114
Altre variazioni del capitale circolante netto	(3.673.501)	(2.479.611)
Totale	12.951.085	11.779.459
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	21.879.962	18.711.445
Interessi incassati/(pagati)	(730.265)	(604.159)
(Imposte sul reddito pagate)	(504.015)	50.332
Utilizzo TFR	(287.845)	(157.329)
Utilizzo di altri fondi	(670.608)	(470.490)
Totale	(2.192.732)	(1.181.646)
FLUSSO GESTIONE REDDITUALE (A)	19.687.230	17.529.798
B. Attività di investimento		
Incremento immobilizzazioni	(18.134.403)	(17.102.452)
Variazione immobilizzazioni finanziarie	7.910	0
Cessione immobilizzazioni/svalutazione cespiti	0	16.621
FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(18.126.493)	(17.085.832)
C. Attività di finanziamento		
Rimborso mutui	(3.078.567)	(2.590.970)
Variazioni debiti verso banche	150.551	(150)
Accensione finanziamenti M/L termine	52.623	1.645.148
FLUSSO FINANZIARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(2.875.393)	(945.972)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(1.314.656)	(502.005)
Liquidità iniziale	3.181.637	3.683.642
Liquidità finale	1.866.981	3.181.637

Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio 2023

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2023

PREMESSA

La redazione del Bilancio 2023 è conforme alla disciplina del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), mentre la presente *Nota*, e i suoi contenuti, fanno riferimento a quanto previsto dall'articolo 2427. La *Nota Integrativa*, al pari dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Relazione sulla Gestione, esposti in precedenza, vanno intesi come parte integrante del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce *Riserva da arrotondamento* compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Per effetto di tali arrotondamenti può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei parziali differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio precedente. Ove questo non fosse stato possibile, si è proceduto alla riclassificazione delle voci in oggetto per l'esercizio 2023 e, in modo analogo, per lo scorso esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale e tenendo conto della specifica funzione economica di ogni elemento considerato.

Inoltre, vi è continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione, rendendo comparabili i valori esposti anche con riferimento agli esercizi precedenti.

Non si sono effettuati raggruppamenti né omissioni nelle voci previste dagli schemi obbligatori, eccetto che per alcune di esse, precedute da numeri arabi o lettere minuscole, qualora prive di movimentazione in entrambi gli esercizi riportati e, comunque, non rilevanti anche nei prossimi.

Non vi sono elementi dell'attivo o del passivo comprese in più voci dello schema. Sono stati adeguatamente considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio

anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

La tabella che segue riepiloga le movimentazioni delle immobilizzazioni.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi (Decrementi)	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
Imm.ni immateriali	1.159.055	802.726	-	482.122	1.479.660
Imm.ni materiali	87.900.571	20.909.487	-	4.237.488	104.572.569
Imm.ni finanziarie	3.951.037	(7.910)	-	-	3.943.128
Totale	93.010.663	21.704.303	-	4.719.610	109.995.356

Immobilizzazioni immateriali

Le tabelle sotto riportate riassumono i valori delle immobilizzazioni immateriali relativamente al 2022 e al 2023.

Natura	Costo storico	Fondi di ammortamento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore finale 31/12/2022
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-
2. Costi di sviluppo	280.603	280.603	-	-	-
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	-	-	-	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.459.773	1.662.783	-	-	796.990
5. Avviamento	-	-	-	-	-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
7. Altre	613.164	251.098	-	-	362.066
Totale	3.353.539	2.194.484	-	-	1.159.055

Natura	Valore Iniziale	Incrementi (Decrementi)	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
1. Costi di impianto e di ampliamento	-				-
2. Costi di sviluppo	-	-			-
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	-	0			0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	796.990	699.820		400.402	1.096.407
5. Avviamento	-				-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-			-
7. Altre	362.066	102.906		81.720	383.252
Totale	1.159.055	802.726	-	482.122	1.479.660

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, e al netto delle relative quote di ammortamento. La capitalizzazione iniziale è giustificata dalla loro futura utilità e dalla prospettata capacità di realizzare utili nei prossimi esercizi.

Il costo delle immobilizzazioni di questa natura è stato ripartito negli anni in modo sistematico sulla base di un piano di ammortamento che si ritiene possa assicurare una corretta ripartizione lungo l'arco della vita economica utile del bene; tale periodo non è comunque superiore a cinque anni. I piani di ammortamento applicati sono a quote costanti e non si discostano da quelli utilizzati negli esercizi precedenti.

Non si rilevano motivi tali da dover ricorrere, ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n.3 c.c., a svalutazioni eccedenti quelle normalmente applicate e previste dal piano di ammortamento prestabilito. Non risultano poi iscritti in bilancio importi riferibili a costi di impianto o ampliamento.

Immobilizzazioni materiali

Le tabelle sotto riportate riassumono i valori delle immobilizzazioni materiali relativamente al presente e allo scorso esercizio.

Natura	Costo storico	Fondi di ammortamento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore finale 31/12/2022
1. Terreni e fabbricati	7.665.047	5.478.847			2.186.200
2. Impianti e macchinario	103.457.210	48.650.141			54.807.069
3. Attrezzature industriali e commerciali	696.776	583.723			113.053
4. Altri beni	30.538.072	13.321.617			17.216.456
5 .Immobilizzazioni in corso e acconti	13.577.792	-			13.577.792
Totale	155.934.898	68.034.328	-	-	87.900.571

Natura	Valore Iniziale	Incrementi (Decrementi)	Dismissioni	Ammortamenti	Valore finale
1. Terreni e fabbricati	2.186.200	-		70.329	2.115.871
2. Impianti e macchinario	54.807.069	18.009.014	0	3.140.470	69.675.614
3. Attrezzature industriali e commerciali	113.053	6.469	0	18.732	100.790
4. Altri beni	17.216.456	3.784.705	0	1.007.957	19.993.203
5 .Immobilizzazioni in corso e acconti	13.577.792	890.700	0		12.687.092
Totale	87.900.571	20.909.487	0	4.237.488	104.572.569

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, integrato da eventuali oneri accessori, e al netto delle quote di ammortamento o delle svalutazioni per perdite di valore.

L'ammortamento è stato effettuato in ogni esercizio sistematicamente in relazione alla prevista residua possibilità di utilizzo del bene. Oneri incrementativi sono stati eventualmente imputati al costo d'acquisto solo quando si sia in presenza di un reale e sostanziale aumento della produttività o della vita utile del bene cui si riferisce.

Nella voce “*B II 4. Altri beni*” risultano iscritti i costi relativi agli interventi effettuati sugli *asset* di proprietà di terzi, nella fattispecie i Comuni Soci, affidati in gestione unitamente all'affidamento del servizio.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso, esse si riferiscono ad opere non ancora concluse o non entrate in funzione alla data di chiusura dell'esercizio.

La tabella che segue riassume le vite utili regolatorie applicate ai cespiti.

ATTIVITA'	CATEGORIE	VITA UTILE
ACQUEDOTTO	CONDOTTE IDRICHE	40
	ALTRE OPERE IDRAULICHE FISSE	40
	SERBATOI	40
	SOLLEVAMENTI E IMP. POMPAGGIO	8
	IMP. POTABILIZZAZIONE	20
	ALTRI TRATTAMENTI DI POTABILIZZAZIONE	12
FOGNATURA	CONDOTTE FOGNARIE	50
	SIFONI, SCARICATORI DI PIENA, VASCHE	40
	SOLLEVAMENTI E IMP. POMPAGGIO	8
DEPURAZIONE	TECNICHE NATURALI DI DEPURAZIONE	40
	TRATTAMENTI DEPURATIVI	20
	IMP. ESSICAMENTO E VALORIZZAZIONE FANGHI	20
COMUNI	GRUPPI DI MISURA E ALTRE ATTREZZATURE	10
	SISTEMI INFORMATIVI	5
	TELECONTROLLO E TELETRASMISSIONE	8
	ALTRI IMPIANTI	20
	LABORATORI E ATTREZZATURE	10
	AUTOVEICOLI E AUTOMEZZI	5
	FABBRICATI INDUSTRIALI E NON	40
	COSTRUZIONI LEGGERE	20
	STUDI, RICERCHE, BREVETTI, DIRITTI UTILIZZO	5
	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	7

Infine, non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento utilizzato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il loro valore potrà eventualmente essere ridotto solamente in caso di significative perdite di valore.

Le partecipazioni detenute sono le seguenti:

- per un valore di 50 mila euro, la partecipazione nella società *Depurazioni Benacensi Scarl*, incaricata della conduzione degli impianti di depurazione di Ags;
- per un valore di € 6.529, la partecipazione in *Viveracqua scarl*, società formata dai gestori idrici del Veneto;

- per un valore di € 10.000, la partecipazione in *Garda Uno SpA*, partner operativo nell'ambito delle attività della *Multiutility*.

Tali valori, valutati al costo storico, non risultano inferiori alle quote di pertinenza del Patrimonio Netto di entrambe le società.

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni relative alle partecipazioni con riferimento all'ultimo esercizio approvato.

SOCIETA' PARTECIPATA	PATRIMONIO NETTO	UTILE D'ESERCIZIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALORE di ISCRIZIONE	ANNO
DEPURAZIONI BENACENSI	131.228	1.844	50%	50.000	2023
VIVERACQUA	254.180	3.802	2,1%	6.529	2023
GARDA UNO	29.625.179	908.255	0,1%	10.000	2023

Tra i crediti immobilizzati risultano invece iscritte le poste che hanno avuto origine dalle operazioni di emissione dei *bond*, avvenute nel 2016 e nel corso del 2020. Le poste più rilevanti riguardano i rispettivi pegni irregolari in favore della società veicolo (*SPV*) per la costituzione del *Cash Collateral*. Tale somma funge da garanzia al rimborso del debito e il suo rilascio avrà inizio appena sarà rimborsata almeno una quota pari alla metà del debito.

Le altre poste, di importo più contenuto, riguardano il credito vantato nei confronti della società veicolo per una riserva di spese future di gestione. Di seguito il dettaglio.

CREDITI IMMOBILIZZATI	2023	2022
vs VIVERACQUA HYDROBOND SRL - CREDIT ENHANCEMENT	3.842.090	3.850.000
vs VIVERACQUA HYDROBOND SRL - RISERVA SPESE	34.508	34.508

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i crediti e le attività finanziarie non ricomprese tra le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico solo nell'eventualità in cui tale valore non superi il presunto realizzo stimato alla chiusura del bilancio.

Rimanenze

La Rimanenze comprendono i valori relativi a *Materie prime sussidiarie e di consumo*.

Le rimanenze di materiale di consumo vengono valutate al loro costo d'acquisto sulla base di un dettagliato inventario di magazzino; esse ammontano ad € 419.177.

Crediti

Descrizione	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
C.II.1. Verso clienti	18.978.456	50.574.409	50.764.203	18.788.662
C.II.3. Verso imprese collegate	-	150.265	-	150.265
C.II.5-bis Crediti tributari	851.962	8.648.798	9.321.127	179.633
C.II.5-ter Imposte anticipate	554.925	46.402	-	601.327
C.II.5-quater) Verso altri	3.586.734	11.833.433	8.033.834	7.386.333
Totale	23.972.077	71.253.308	68.119.164	27.106.221

Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
C.II.1. Verso clienti	18.788.662			18.788.662
C.II.3. Verso imprese collegate	150.265			150.265
C.II.5-bis Crediti tributari	179.633			179.633
C.II.5-ter Imposte anticipate	107.919	493.408		601.327
C.II.5-quater) Verso altri	7.386.333			7.386.333
Totale	26.612.813	493.408	-	27.106.221

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Crediti verso Clienti

I *Crediti verso Clienti* sono quasi interamente derivanti dalle forniture idriche agli utenti e vengono valutati in modo complessivo in funzione dell'anzianità e delle prospettive di continuità del rapporto di fornitura.

A partire dal 2022 si è ritenuto opportuno esporre tra i crediti anche la voce relativa

al rateo di bollettazione, ossia la stima dei volumi idrici di competenza dell'esercizio non ancora oggetto di fatturazione.

A parziale rettifica del valore nominale di tali poste, e al fine di iscriverne il valore ritenuto di presunto realizzo, viene stanziato l'apposito *Fondo svalutazione crediti*. Il fondo ammonta ad € 3.142.039, è allocato a storno della voce "C II 1. Crediti verso clienti".

Le movimentazioni del Fondo svalutazione crediti sono riportate nella tabella che segue.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
F.do svalutazione crediti	2.667.770	596.002	121.733	3.142.039

L'utilizzo del fondo avviene quando i crediti vengono ritenuti inesigibili perché oggetto di procedure concorsuali, quando il debitore risulta irreperibile o perché, in virtù della loro anzianità e dell'esiguo importo, si ritiene non conveniente procedere ad una ulteriore azione di recupero. La tabella che segue riporta il dettaglio delle inesigibilità che hanno comportato un decremento del fondo.

PERDITE SU CREDITI	IMPORTO 2023	IMPORTO 2022
PROCEDURE FALLIMENTARI	19.646	145.851
DICH. INESIGIBILITA' DA SOC. RISCOSSIONE	50.337	27.150
INESIGIBILITA' EX ART. 33 DL 83/12	25.503	18.847
ALTRE INESIGIBILITA'	26.247	375
TOTALE	121.733	192.223

Nella tabella che segue, invece, viene dettagliato l'ammontare dei *Crediti verso Clienti*:

CREDITI	2023	2022
CREDITI V/SOCI	629.057	756.843
FATTURE DA EMETTERE	819.037	293.577
BOLLETTE DA EMETTERE	6.974.518	6.859.501
UTENTI E CLIENTI DEL S.I.I.	13.508.088	13.736.306
TOTALE	21.930.701	21.646.226

Crediti tributari

I valori più rilevanti sono i seguenti:

- acconti d'imposta versati per € 84.088;
- credito iva da portare in compensazione per € 88.374.

Imposte anticipate

Le imposte differite attive ammontano ad € 601.327. Esse vengono temporaneamente stanziare in corrispondenza di variazioni la cui deducibilità nei conti economici dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certa. Per il dettaglio in merito alla posta in oggetto si rimanda alla tabella riportata in appendice.

Crediti verso altri

Vengono qui contabilizzati i crediti non presenti nelle categorie precedenti.

L'importo più rilevante è rappresentato dal credito vantato nei confronti della Pubblica Amministrazione (*Regione Veneto e Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare*) per il finanziamento di opere di riqualificazione del collettore lacuale. Lo stanziamento di tali somme è giustificato da specifici decreti amministrativi di concessione e la loro quantificazione è correlata agli stati di avanzamento dei lavori cui si riferiscono. L'importo iscritto alla fine dell'esercizio è pari a 6,3 milioni di euro e la tabella che segue ne riepiloga il dettaglio.

PROGETTO	2023	2022
RIQUALIFICAZIONE COLLETTORE DEL GARDA	5.920.093	2.483.724
RIAVVIO LINEA FANGHI DEPURATORE DI PESCHIERA	272.377	
ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA LUNGO STRADA PANORAMICA DEL COMUNE DI MALCESINE	149.972	
TOTALE	6.342.441	2.483.724

Di rilievo anche l'importo, per un totale di € 854.377, erogato ad alcune ditte assegnatarie di lavori a titolo di anticipazioni, ai sensi dell'art. 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono dettagliate come segue.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Depositi bancari e postali	3.160.241	67.421.086	68.736.695	1.844.632
3. Denaro e valori in cassa	21.397	2.152.065	2.151.113	22.349
Totale	3.181.637	69.573.152	70.887.808	1.866.981

Le disponibilità liquide bancarie sono pari a € 1.306.567, mentre l'ammontare dei conti correnti postali è di € 538.065. Il saldo di cassa, per denaro contante, di € 22.349.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Ratei attivi	4.775.961	1.235.182	49.723	5.961.420
2. Riscconti attivi	116.090	136.446	128.361	124.176
Totale	4.892.051	1.371.628	178.084	6.085.595

I ratei e i risconti attivi riportano la quantificazione, in base ad un criterio di effettiva competenza economica e temporale, di eventi che risultano comuni a più esercizi. L'importo totale è pari a € 6.085.595.

Tra i ratei attivi, come è dettagliato nella tabella sotto riportata, vengono iscritti i conguagli tariffari stanziati nei precedenti esercizi che avranno in futuro manifestazione monetaria, ai sensi del vigente Metodo Tariffario Idrico. Il conguaglio tariffario attribuito al presente esercizio, per € 1.216.730, sarà computato come componente nel 2025.

Si richiama inoltre quanto scritto a proposito dei Crediti verso clienti in merito alla riclassificazione del cosiddetto rateo di bollettazione, che fino all'esercizio 2021 era iscritto nella posta in oggetto.

RATEI ATTIVI	IMPORTO 2023	IMPORTO 2022
CONGUAGLIO MTI 2021	4.024.775	4.024.775
CONGUAGLIO MTI 2022	701.463	701.463
CONGUAGLIO MTI 2023	1.216.730	
ALTRE VOCI	18.452	49.723
TOTALE	5.961.420	4.775.961

PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO

Al termine dell'esercizio 2023 il Patrimonio Netto è variato così come indicato nella tabella sotto riportata.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
I. Capitale sociale	2.620.800	-	-	2.620.800
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.280	-	-	35.280
III. Ris. rivalutazione ex art. 115 tuel	1.980.733	-	-	1.980.733
IV. Riserva Legale	498.843	67.001	-	565.844
V. Ris. statutarie: F.do rinnovo impianti	604.953	-	-	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate	8.827.282	1.273.022	-	10.100.304
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(80.640)	-	-	(80.640)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.340.023	1.560.355	1.340.023	1.560.355
Totale	15.827.275	2.900.377	1.340.023	17.387.629

PATRIMONIO NETTO anno 2022

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
I. Capitale sociale	2.620.800	-	-	2.620.800
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.280	-	-	35.280
III. Ris. rivalutazione ex art. 115 tuel	1.980.733	-	-	1.980.733
IV. Riserva Legale	474.247	24.596	-	498.843
V. Ris. statutarie: F.do rinnovo impianti	604.953	-	-	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate	8.359.949	467.334	-	8.827.282
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(80.640)	-	-	(80.640)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	491.930	1.340.023	491.930	1.340.023
Totale	14.487.252	1.831.952	491.930	15.827.275

Dalla tabella seguente, invece, si nota come le uniche variazioni siano legate alle dinamiche di destinazione dell'utile d'esercizio.

PATRIMONIO NETTO	2023	2022	2021
I. CAPITALE SOCIALE	2.620.800	2.620.800	2.620.800
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	35.280	35.280	35.280
III. RIS. RIVALUTAZIONE EX ART. 115 TUEL	1.980.733	1.980.733	1.980.733
IV. RISERVA LEGALE	565.844	498.843	474.247
V. RISERVE STATUTARIE	604.953	604.953	604.953
VI. ALTRE RISERVE	10.100.304	8.827.282	8.359.949
IX. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.560.355	1.340.023	491.930
X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	(80.640)	(80.640)	(80.640)
TOTALI	17.387.629	15.827.275	14.487.252

Il prospetto che segue, infine, illustra le varie poste del Patrimonio Netto in funzione della loro disponibilità.

Natura e descrizione	Importo	Quota disponibile	Quota distribuibile
RISERVE DI CAPITALE			
I. Capitale sociale	2.620.800		
II. Riserve da soprapp. azioni	35.280	35.280	
III. Riserve di rivalutazione	1.980.733	1.980.733	
RISERVE DI UTILI			
IV. Riserva Legale	565.844		
V. Ris. statutarie:			
Fondo rinnovo impianti	604.953	604.953	604.953
VI. Altre riserve, distintamente indicate	10.100.304	10.100.304	10.100.304
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.560.355		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafogli	(80.640)	(80.640)	(80.640)
UTILI PORTATI A NUOVO			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
TOTALE	17.387.629	12.640.630	10.624.617

L'utile dell'esercizio maturato ammonta a € 1.560.355.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I *Fondi per rischi e oneri* accolgono gli accantonamenti effettuati per far fronte ad eventuali perdite future, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza. Tali oneri futuri hanno natura determinata ed esistenza certa o almeno probabile; il loro ammontare, invece, o il momento della loro manifestazione, non sono tuttora determinabili. Nel valutare tali rischi si sono considerate anche eventuali informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio. La movimentazione di tali poste è la seguente:

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
B.4. Altri	1.566.447	650.560	670.608	1.546.399
Totale	1.566.447	650.560	670.608	1.546.399

Altri fondi

Si evidenziano, di seguito, i fondi a cui sono state accantonate le somme più rilevanti.

Fondo per oneri di concessione

Tale fondo, per un importo di € 813.596, accoglie le somme accantonate a fronte dei futuri oneri per concessioni che non sono ancora stati richiesti e/o quantificati dagli Enti di competenza.

Fondo accantonamento premi dipendenti

Le somme qui accantonate, per un totale di € 382.224, si riferiscono alla stima del premio concordato con le *OO.SS.* e che sarà erogato, sulla base delle risultanze di una serie di indicatori prestazionali, nel corso del 2024.

Fondo penalità RQTI e RQSI

Il presente fondo accoglie gli importi derivanti dalle penalità sulla qualità del servizio, così come precisato in precedenza. L'importo iscritto ammonta ad € 139.797.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
F.do per TFR personale	1.421.075	254.611	253.517	1.422.169
F.do TFR pers quota rivalutaz	327.782	32.037	34.328	325.491
Totale	1.748.856	286.648	287.845	1.747.660

Il debito in oggetto, stanziato in base alle disposizioni di legge, rappresenta l'effettiva posizione debitoria, a titolo di trattamento di fine rapporto, verso i dipendenti in forza alla fine dell'esercizio. I valori esposti rappresentano le quote accantonate nel tempo al netto di quanto destinato dai singoli dipendenti ai fondi di pensione complementare, che nel corso del 2023 ha raggiunto la somma di € 93.885.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale ed esprimono il presumibile valore di estinzione. La tabella sotto riportata elenca le movimentazioni registrate per le varie categorie di debito.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
D. 1. Obbligazioni	20.609.377	52.623	1.454.200	19.207.800
D. 4. Debiti verso banche	6.597.037	5.877.816	6.562.003	5.912.850
D. 5. Debiti verso altri finanziatori	1.579.259	-	789.629	789.629
D. 6. Acconti	1.474.984	25.358	654.967	845.375
D. 7. debiti verso fornitori	10.243.950	39.742.852	34.343.011	15.643.791
D. 7 bis Debiti verso Soci	1.846.955	2.433.953	3.228.131	1.052.777
D.10. Debiti verso imprese collegate	771.699	4.168.950	3.660.861	1.279.788
D.12. Debiti tributari	179.858	24.987.512	24.497.616	669.753
D.13. Debiti v/Istituti di Previdenza	239.411	1.575.858	1.598.281	216.988
D.14. Altri debiti	3.730.312	8.761.111	9.456.627	3.034.796
Totale	47.272.842	87.626.033	86.245.327	48.653.548

La tabella successiva fornisce invece un dettaglio dei saldi a debito in funzione della loro scadenza.

Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
D. 1. Obbligazioni	1.421.359	7.647.318	10.139.123	19.207.800
D. 4. Debiti verso banche	1.251.720	4.020.403	640.727	5.912.850
D. 5. Debiti verso altri finanziatori	789.629			789.629
D. 6. Acconti	845.375			845.375
D. 7. debiti verso fornitori	15.643.791			15.643.791
D. 7 bis Debiti verso Soci	1.052.777			1.052.777
D.10. Debiti verso imprese collegate	1.242.288	37.500		1.279.788
D.12. Debiti tributari	669.753			669.753
D.13. Debiti v/Istituti di Previdenza	216.988			216.988
D.14. Altri debiti	3.034.796			3.034.796
Totale	26.168.477	11.705.221	10.779.850	48.653.548

Obbligazioni

Il valore qui evidenziato è relativo al debito residuo dei prestiti obbligazionari emessi nel 2016, per 8 milioni di euro, e alla fine del 2020, per 15 milioni.

I valori nominali imputati a bilancio sono stati poi rettificati, oltre che dalle quote di debito progressivamente rimborsate, dall'ammontare dei costi di *arrangement* sostenuti; in questo modo, anche tali oneri vengono ripartiti lungo la durata di rimborso del debito²³.

OBBLIGAZIONI	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE	VALORE FINALE
OBBLIGAZIONE NOMINALE	20.600.000	(1.454.200)	19.145.800
COSTO DI ARRANGEMENT	9.377	52.623	62.000
TOTALI	20.609.377	(1.401.577)	19.207.800

²³ Metodo di contabilizzazione del costo ammortizzato, come previsto dall'OIC 19.

Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce rappresenta l'esposizione verso gli istituti bancari. Per quanto riguarda il debito a breve termine, l'ammontare è di € 150.862.

Il debito residuo derivante dai contratti di mutuo stipulati, invece, ammonta a € 5.761.988. La tabella che segue riepiloga i contratti di finanziamento attualmente in essere con le relative principali caratteristiche.

ISTITUTO	PERIODO	DEBITO ORIGINARIO	RIMBORSO ANNI PRECEDENTI	RIMBORSO ANNO CORRENTE	DEBITO RESIDUO	INTERESSI RICONOSCIUTI
CARIVEN (073845.00.00)	2006 - 2021	5.851.000	3.119.135	357.875	2.373.990	141.155
MPS (777022382/02)	2009 - 2029	9.200.000	5.335.140	476.862	3.387.998	177.336
TOTALI		15.051.000	8.454.275	834.738	5.761.988	318.491

Nel corso dell'anno non si è fatto ricorso ad operazioni di finanziamento.

Nel corso del 2022 la Società ha però avuto accesso ad un finanziamento, di durata biennale, erogato dalla CSEA nell'ambito delle iniziative adottate da Arera per permettere ai gestori idrici di sostenere, almeno in parte, gli incrementi dei costi energetici a fronte della ritardata copertura in ambito tariffario. L'importo erogato, contabilizzato tra i *Debiti verso altri finanziatori*, è stato di € 1.579.259 e alla fine del presente esercizio ne è stata rimborsata una quota pari alla metà. Il debito sarà poi estinto alla fine del 2024.

Le obbligazioni e alcuni finanziamenti a medio-lungo termine prevedono il rispetto di determinati parametri economici, patrimoniali e finanziari, che al 31 dicembre 2023 risultano interamente rispettati.

Acconti

La somma iscritta tra gli *Acconti*, per circa 845 mila euro, corrisponde ad anticipazioni versate da soggetti erogatori di contributi a fondo perduto corrispondenti a lavori non ancora terminati.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori raccolgono i saldi delle fatture ricevute entro la chiusura dell'esercizio e quelle da ricevere. Il totale contabilizzato ammonta ad € 15.643.791.

Debiti verso soci

Vengono qui iscritti i debiti nei confronti dei Soci per i canoni di concessione non ancora versati. Tali canoni, che vengono corrisposti a fronte dell'utilizzo delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato, sono quantificati sulla base dei piani di ammortamento delle passività che gravano sui Comuni Soci per contratti stipulati per la realizzazione delle reti stesse. L'importo al 31/12/2023 è pari a € 1.052.777.

Debiti verso imprese collegate

Si tratta del debito verso Depurazioni Benacensi Scarl, la società costituita con Garda Uno SpA per la gestione del depuratore di Peschiera del Garda. Il debito esposto, per € 37.500, è riferito alla quota di capitale sociale non ancora versata mentre l'importo di € 1.242.288 è correlato a servizi svolti.

Debiti tributari

Si ritiene di mettere in evidenza le somme da corrispondere all'Erario a titolo di ritenute operate come sostituto d'imposta sulle retribuzioni erogate ai lavoratori dipendenti e sui compensi di terzi che ammontano a € 83.429. Sono state inoltre stanziare imposte di competenza per € 550.417.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti per Contributi previdenziali e assicurativi obbligatori ammontano ad € 216.988.

Altri debiti

Tale voce, di carattere residuale, comprende debiti per un totale di € 3.034.796.

La tabella sotto ne riportata il dettaglio.

VOCE DI DEBITO	2023	2022
VERSO ATO	116.221	116.221
VERSO UTENTI PER ACCONTI VERSATI	870.661	966.911
VERSO UTENTI PER DEPOSITI	510.926	573.326
VERSO UTENTI PER INTERESSI	39.652	19.340
F.DO DI PEREQUAZIONE	744.795	350.610
DIVERSI	309.938	1.280.809
VERSO DIPENDENTI	442.604	423.096
TOTALE	3.034.796	3.730.312

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce *Ratei e risconti passivi* include sia i costi di competenza del corrente esercizio che saranno esigibili in esercizi successivi, che i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Tali importi sono stati calcolati secondo il principio della competenza economico-temporale. Il dettaglio dei valori, e la loro manifestazione temporale, sono contenuti nelle tabelle che seguono.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
1. Ratei passivi	259.510	394.494	374.104	279.899
2. Risconti passivi pluriennali	58.743.661	20.644.671	3.530.136	75.858.195
Totale	59.003.170	21.039.165	3.904.240	76.138.095

Descrizione	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Ratei passivi	279.899			279.899
2. Risconti passivi pluriennali	3.079.250	10.384.324	62.394.621	75.858.195
Totale	3.359.150	10.384.324	62.394.621	76.138.095

L'importo di maggior rilevanza è rappresentato dalla sospensione dei contributi in conto capitale ricevuti da terzi e correlati a specifici investimenti. La quota iscritta tra

i risconti viene gradualmente ridotta e accreditata al conto economico in modo da bilanciare l'onere degli ammortamenti del cespite cui si riferiscono. Gli incrementi, al contrario, avvengono parallelamente all'iscrizione nell'Attivo degli stati di avanzamento dei lavori oggetto di finanziamento.

Altra voce rilevante riguarda la contabilizzazione del *FoNI*. Questa componente tariffaria, acronimo di *Fondo Nuovi Investimenti*, rappresenta una anticipazione finanziaria che si origina con i flussi di incasso delle bollette ed è anch'essa destinata alla realizzazione di investimenti. Il trattamento contabile di tali somme è equivalente a quello adottato, e sopra descritto, per i contributi in conto capitale.

Analoghe considerazioni si possono fare per i contributi ricevuti dagli utenti per la realizzazione di nuovi allacci idrici e fognari. Anch'essi vengono iscritti tra i risconti passivi in modo corrispondente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per realizzarli.

Il dettaglio delle principali voci che sono iscritte tra i *Ratei e risconti passivi* è riportato nella seguente tabella.

VOCE	2023	2022
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI	43.939.201	33.672.388
CONTRIBUTI PER ALLACCIAMENTI	4.824.955	4.311.623
FONI FINANZIARIO	26.799.164	20.438.696
RICAVI NON CORRELATI	156.645	161.541
RICAVI POSTICIPATI	138.230	159.414
RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE	75.858.196	58.743.661

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti solo nel momento del loro reale realizzo.

Ricavi derivanti dalla gestione del S.I.I.

Questa voce comprende i ricavi derivanti dall'attività di gestore del Servizio Idrico Integrato.

I proventi sono rilevati per competenza sulla base dei consumi effettivi o, per i periodi successivi alla lettura dei misuratori, stimati in virtù delle storiche curve di consumo di ciascuna utenza, secondo le modalità previste da Arera. Tali proventi, per un totale di € 31.656.678, si articolano come segue.

VOCE	IMPORTO 2023	IMPORTO 2022
ACQUEDOTTO: QUOTA VARIABILE	13.177.043	13.186.194
QUOTE FISSE S.I.I.	3.249.526	2.986.628
FOGNATURA	6.072.313	5.909.717
DEPURAZIONE	6.427.787	6.255.011
APPROVVIGIONAMENTI AUTONOMI	1.661.555	1.812.546
SCARICHI INDUSTRIALI	386.668	401.771
PRESTAZIONI ACCESSORIE AGLI UTENTI	154.649	132.992
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO	24.801	19.910
VENDITE ALL'INGROSSO	61.128	56.912
CONGUAGLI/RECUPERI ANNI PRECEDENTI	441.208	(194.700)
TOTALE	31.656.678	30.566.981

Particolare rilievo assume la posta corrispondente ai conguagli di competenza di esercizi precedenti e inserita nella determinazione del VRG (*Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore*) approvato da Arera in sede di determinazione delle tariffe. La contropartita contabile di tale fenomeno risulta iscritta tra i Ratei Attivi.

Ricavi da regolamentazione tariffaria

Vengono in questa posta computati i proventi derivanti dalla regolamentazione tariffaria. Le voci cui si fa riferimento sono il conguaglio di competenza dell'esercizio e la contabilizzazione dei movimenti relativi al *FoNI*, il risconto e il relativo rilascio. La tabella che segue ne riepiloga la movimentazione.

VOCE	2023	2022
CONGUAGLIO MTI	1.216.730	701.463
RISCONTO FoNI FINANZIARIO	(7.926.222)	(4.832.129)
RILASCIO QUOTA ANNUA FoNI	1.565.754	1.313.525

La voce *Conguaglio MTI* viene stanziata, ai sensi del vigente Metodo Tariffario Idrico, per rettificare i ricavi ottenuti dall'applicazione delle tariffe nella misura in cui alcune poste, stimate in sede di approvazione tariffaria, hanno subito variazioni rispetto ai dati consuntivi.

Il dettaglio delle componenti che lo determinano, e che sarà riconosciuta con le tariffe dell'anno 2025, è riportato nella tabella che segue.

VOCE	IMPORTO
COMPONENTE VOLUMI	(944.778)
COMPONENTE ENERGIA ELETTRICA	2.050.607
COMPONENTE ALTRE VOCI DI COSTO	11.008
COMPONENTE COSTI AMBIENTALI	99.892
RECUPERO INFLAZIONE	
COMPONENTE DELTA FANGHI	0
TOTALE CONGUAGLIO	1.216.730

La voce *Risconto FoNI Finanziario*, come già evidenziato nella sezione *Ratei e Risconti Passivi*, è la quota del gettito tariffario destinata al finanziamento degli investimenti, che viene per questo sospesa e portata a risconto. Nel corso degli anni, e in corrispondenza delle quote di ammortamento dei beni che tali somme hanno

finanziato, l'importo viene gradualmente accreditato al conto economico alla voce *Rilascio quota annua FoNI*.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli importi qui contabilizzati si riferiscono sia a costi sostenuti per nuovi allacciamenti sulle reti idriche e fognarie, sia all'imputazione di oneri di personale per prestazioni correlate a specifici progetti. Le ore lavoro vengono attribuite alle varie commesse sulla base di rilevazioni specifiche che permettono la corretta imputazione dei costi.

Altri ricavi e proventi

Le principali poste iscritte tra gli *Altri ricavi e proventi*, oltre a *Contributi in c/esercizio* per € 436.360, sono riassunte nella tabella seguente.

VOCE	2023	2022
MULTIUTILITY	2.117.686	1.299.582
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	1.062.930	1.066.774
PROVENTI DA CASSETTE DELL'ACQUA	32.779	33.829
LAVORI CONTO TERZI	790.425	475.322
ALTRE VOCI	223.099	208.750
TOTALE	4.226.920	3.084.256

In questa voce vengono contabilizzati anche gli importi relativi alle quote di contributi correlate agli investimenti finanziati da terzi, in contropartita ai relativi ammortamenti. Si rimanda, per maggior chiarezza, a quanto esposto in merito a *Ratei e risconti passivi*.

La variazione principale in aumento degli *Altri ricavi e proventi* è relativa ai maggiori ricavi da servizi multiutility svolti a favore dei Comuni Soci. Tra le sopravvenienze attive si segnalano i premi ricevuti da Arera erogati sulla base delle risultanze degli indicatori della Società in materia di qualità tecnica e qualità commerciale per il biennio 2021 e 2022.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime

Diamo evidenza, in dettaglio, alle principali voci di costo per acquisti.

VOCE	IMPORTO 2023	IMPORTO 2022
MATERIALE DI CONSUMO	428.883	429.466
CARBURANTI	89.320	96.520
BENI STRUMENTALI	34.429	15.663
INDUMENTI DI LAVORO E DPI	14.601	11.745
ALTRI ACQUISTI	22.605	16.080
TOTALE	589.840	569.474

Costi per servizi

In particolare, si portano in evidenza i seguenti costi per servizi:

VOCE	2023	2022
SMALTIMENTO FANGHI	1.458.587	1.391.576
PULIZIA RETI E SPURGHİ	1.137.059	879.333
ENERGIA ELETTRICA	7.654.732	10.853.901
MANUTENZIONE COLLETTORE	104.092	165.781
MANUTENZIONE RETI IDRICHE	775.234	824.930
MANUTENZIONE IMPIANTI	558.767	708.251
LAVORI C/TERZI	763.422	453.796
SPESE PER ANALISI	108.981	111.616
CONSULENZE	178.675	172.431
POSTALI E CORRIERI	240.456	261.585
ASSICURAZIONI	256.293	257.477
CANONI SOFTWARE	423.344	330.542
SPESE BANCARIE	190.716	147.766
SERVIZIO BOLLETTAZIONE	298.162	266.100
GESTIONE PICCOLI DEPURATORI	196.932	146.100
ATTIVITA' MULTIUTILITY	341.514	498.146
DEPURAZIONI BENACENSI	1.516.829	1.372.400
SERVIZI ALL'UTENZA	135.939	187.885
UTENZE SEDE	107.756	119.739
DIVERSI	1.408.932	1.328.732
TOTALE	17.856.420	20.478.088

Tra i *Costi per servizi* le variazioni più significative che meritano un commento sono le seguenti:

- pulizia reti e spurghi: si segnala un incremento di circa il 30%;
- energia elettrica: si segnala una riduzione del 29%.

Per godimento beni di terzi

Questa voce comprende i canoni di locazione delle sedi dell'Azienda, per € 194.691, nonché quanto riconosciuto agli Enti proprietari delle reti in gestione quale canone di utilizzo degli impianti stessi per un totale di € 815.995.

Si precisa che la Società non ha stipulato, né ha in essere, contratti di leasing.

Per il personale

I costi per il personale comprendono l'intero onere derivante dal personale dipendente, comprensivo dei contributi previdenziali, del premio di produzione, del costo delle ferie non godute, dei ratei di quattordicesima e degli altri accantonamenti di legge.

Il costo medio annuo del personale dipendente è rimasto invariato pari a circa 57 mila euro.

ORGANICO	31/12/2022	31/12/2023	VARIAZIONI	VALORE MEDIO
DIRIGENTI	2	2	0	2
QUADRI	3	3	0	3
IMPIEGATI	62	60	-2	61
OPERAI	21	24	3	23
TOTALE	88	89	1	89

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne i criteri di ammortamento, si rimanda a quanto già precisato in precedenza. Evidenziamo peraltro che la quota degli ammortamenti di pertinenza di beni finanziati da terzi, bilanciata da un pari importo contabilizzato alla voce *Altri ricavi e proventi*, ammonta a € 1.407.039.

È stata inoltre stanziata la somma di 596.001 mila euro quale accantonamento al fondo di svalutazione crediti.

Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella che segue riporta la movimentazione che ha portato a determinare il saldo delle rimanenze esposto in bilancio, ossia un valore negativo per quasi 57 mila euro.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	2023	2022
RIMANENZE INIZIALI	362.160	340.562
RIMANENZE FINALI	(419.177)	(362.160)
SALDO	(57.017)	(21.599)

Accantonamenti per rischi

Vengono iscritte tra gli accantonamenti le somme stanziare a fronte di possibili oneri futuri tuttora coperti da incertezza, nel valore o nel momento di manifestazione.

È stato stanziato l'importo di € 114.541 al *F.do controversie legali* per un contenzioso sorto con un utente in merito al riconoscimento di indennizzi per una servitù di passaggio.

Oneri diversi di gestione

Nella tabella seguente si dà evidenza alle principali voci di costo contabilizzate tra gli *Oneri diversi di gestione*.

VOCE	2023	2022
CONCESSIONI DEMANIALI	378.105	368.303
CONCESSIONI SOSTA	799.522	358.201
CONTRIBUTI AUTORITA'	81.198	79.482
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	123.623	283.052
TRIBUTI LOCALI	31.638	31.063
DIVERSI	124.030	98.863
TOTALE	1.538.115	1.218.963

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Tale voce comprende gli interessi attivi maturati nel corso dell'anno. La tabella che segue ne espone il dettaglio. La voce più rilevante è rappresentata dagli interessi di mora addebitati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette idriche.

VOCE	2023	2022
INTERESSI BANCARI	14.349	6.487
INTERESSI MORATORI DA UTENTI	132.917	90.766
INTERESSI SU ALTRI CREDITI	73.436	6.116
TOTALE	220.702	103.369

Interessi e altri oneri finanziari

Il riepilogo della movimentazione registrata per interessi passivi è riassunto nella tabella seguente. I valori più rilevanti sono riferiti agli interessi bancari sui mutui, per 318 mila euro, e alle cedole sul *bond*, per 514 mila euro.

VOCE	2023	2022
BANCARI	31.736	3.443
SU MUTUI	318.491	228.827
SU ALTRI DEBITI	89.418	15.811
SU CEDOLE	514.476	549.610
TOTALE	954.121	797.691

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il corrente carico fiscale gravante sull'esercizio ammonta ad € 550.417, come dettagliato nella tabella che segue:

VOCE	2023	2022
IRAP	138.160	83.755
IRES	412.257	0
IMPOSTE DIFFERITE	(46.402)	(134.087)
TOTALE	504.015	(50.332)

Il dettaglio di riconciliazione delle imposte, rispetto al bilancio civilistico, è riportato in allegato al presente documento.

IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine si è ritenuto doveroso evidenziare le garanzie, gli impegni, i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi che non risultano già oggetto di rilevazione contabile nei prospetti di bilancio. Vengono poi evidenziati gli impegni contrattualmente assunti dall'Azienda nei confronti di ditte appaltatrici di lavori relativamente alle quote di opere non ancora concluse.

Tra le Garanzie prestate si segnala, per un totale di 1,5 milioni di euro, due fidejussioni rilasciate in favore del Consiglio di Bacino dell'Ato Veronese a garanzia del rispetto degli obblighi contenuti nella Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Natura	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Finanziamenti pubblici	37.837.189	7.630.096	6.470.297	38.996.988
Impegni contrattuali Azienda	30.897.579	23.512.370	25.849.396	28.560.553
Garanzie prestate	2.183.531	152.096	15.000	2.320.627
Totale	70.918.299	31.294.562	32.334.693	69.878.168

OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'

L'articolo 1, comma 125, della L.124/2017²⁴ dispone che debbano essere oggetto di pubblicazione in bilancio le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio precedente dalle Pubbliche Amministrazioni e dalle loro società controllate. L'obbligo di pubblicazione non si applica quando l'importo monetario di tali somme è inferiore a dieci mila euro.

L'interpretazione della norma, oggetto di numerose discussioni, pare andare ormai nella direzione di voler identificare, e rendere palesi, solamente le sovvenzioni che rientrino nell'area della liberalità o dell'attribuzione di vantaggi a specifici soggetti.

²⁴ Legge annuale per il mercato e la concorrenza

In questo senso, non si ritiene di dover segnalare alcuna operazione avente tale natura.

ALTRE INFORMAZIONI

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni indicate in bilancio si riferiscono alle quote detenute in Depurazioni Benacensi, in Viveracqua e in Garda Uno cui si è già fatto cenno. Le quote detenute sono rispettivamente del 50%, del 2,09% e dello 0,1%.

Crediti e debiti di durata superiore ai 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali

Per i crediti e i debiti di durata superiore ai 5 anni si rimanda alle relative sezioni della presente nota.

Differenze temporanee derivanti dalla rilevazione di imposte differite e anticipate

Per quanto riguarda l'impatto fiscale riconducibile a variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero scaturire future variazioni in diminuzione, si è preferito contabilizzarne gli effetti limitatamente a quelle che si ritiene possano essere assorbite con ragionevole certezza.

Gli importi stanziati sono contabilizzati alla voce "*C II. 5 ter Imposte anticipate*" dell'attivo e, con segno negativo, nel Conto Economico, alla voce "*20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*".

Il riepilogo delle movimentazioni di cui sopra è riportato nella tabella riportata in calce alla presente nota.

Strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Operazioni con parti correlate

La Società ha realizzato, nel 2023, le seguenti operazioni rilevanti con parti correlate:

- prestazioni di servizi nei confronti di:
 - Depurazioni Benacensi scarl per € 88.396;
- prestazioni di servizi da parte di:
 - Depurazioni Benacensi scarl per € 3.820.880.

In merito alle condizioni con cui tali operazioni sono state portate a termine, e con riferimento a quelle di mercato, si ricorda che *Depurazioni Benacensi* è stata incaricata della conduzione degli impianti di depurazione in gestione alle due società proprietarie, Ags e Acque Bresciane.

In quest'ottica, tutti i costi di gestione vengono automaticamente suddivisi e addebitati ai due Soci. Per queste ragioni, si ritiene di poter considerare le operazioni che scaturiscono da tali rapporti come analoghe a quelle di mercato.

Finanziamenti effettuati dai soci della Società

Si precisa che non esistono finanziamenti effettuati dai soci.

Informazioni circa specifici affari

Si precisa che non esistono destinazioni di parte del patrimonio a specifici affari, né questi hanno prodotto proventi.

Oneri finanziari imputati a voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, al Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione, è il seguente:

- | | |
|-----------------------------------|----------|
| • al Consiglio di Amministrazione | € 26.340 |
| • agli Organi di Controllo | € 34.533 |
| • alla Società di Revisione | € 20.400 |

Altri allegati al bilancio:

- conto economico a valore aggiunto
- riconciliazione tra bilancio civilistico e appendice fiscale
- fiscalità differita
- dettaglio investimenti realizzati

Riclassificato Economico

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	Consuntivo 2023		Bdg 2023		Consuntivo 2022	
VALORE DELLA PRODUZIONE	28.547.536	100%	29.418.574	100%	29.719.847	100%
Ricavi da tariffa	23.990.238	84%	22.954.872	78%	26.849.318	90%
Conguaglio tariffario	1.216.730	4%	4.587.658	16%	701.463	2%
Altri ricavi diversi	3.340.568	12%	1.876.044	6%	2.169.066	7%
COSTI DELLA PRODUZIONE	(20.252.464)	(71)%	(21.256.117)	(72)%	(22.465.438)	(76)%
Materie prime	(335.863)	(1)%	(309.562)	(1)%	(383.348)	(1)%
Forza motrice	(6.650.147)	(23)%	(8.540.000)	(29)%	(9.577.529)	(32)%
Manutenzioni	(1.681.201)	(6)%	(1.829.900)	(6)%	(1.817.970)	(6)%
Smaltimento fanghi e spurghi	(1.564.960)	(5)%	(1.272.000)	(4)%	(1.239.366)	(4)%
Servizi e prestazioni tecniche	(1.925.964)	(7)%	(1.865.293)	(6)%	(1.741.460)	(6)%
Spese per consulenze	(178.675)	(1)%	(195.675)	(1)%	(172.431)	(1)%
Depuratore Peschiera	(3.552.099)	(12)%	(3.747.500)	(13)%	(3.680.315)	(12)%
Affitti e noleggi	(469.798)	(2)%	(425.500)	(1)%	(442.867)	(1)%
Altri costi operativi	(1.662.582)	(6)%	(1.711.440)	(6)%	(1.630.000)	(5)%
Canone di gestione reti	(815.995)	(3)%	(809.547)	(3)%	(844.238)	(3)%
Concessioni	(1.177.626)	(4)%	(369.000)	(1)%	(726.503)	(2)%
Altri on. diversi di gestione	(237.554)	(1)%	(180.700)	(1)%	(209.408)	(1)%
VALORE AGGIUNTO	8.295.072	29%	8.162.457	28%	7.254.409	24%
COSTO DEL LAVORO	(3.979.919)	(14)%	(4.029.708)	(14)%	(3.922.759)	(13)%
MOL (EBITDA)	4.315.153	15%	4.132.749	14%	3.331.650	11%
AMMORTAMENTI E ACC.TI	(2.457.360)	(9)%	(2.170.854)	(7)%	(2.131.360)	(7)%
Ammortamenti	(1.746.818)	(6)%	(1.470.854)	(5)%	(1.476.158)	(5)%
Accantonamenti	(114.541)	(0)%	(100.000)	(0)%	(6.700)	(0)%
Svalutazione dei crediti	(596.002)	(2)%	(600.000)	(2)%	(648.501)	(2)%
MON (EBIT)	1.857.792	7%	1.961.895	7%	1.200.290	4%
GEST.NE FINANZIARIA	(733.420)	(3)%	(781.078)	(3)%	(694.322)	(2)%
RISULTATO GEST.NE ORDINARIA	1.124.373	4%	1.180.817	4%	505.969	2%
GEST.NE STRAORDINARIA	939.996	3%	0	0%	783.722	3%
Sopravv.att. e altri prov.str	1.062.930	4%	0	0%	1.066.774	4%
Sopravv.pas. e altri oner.str	(122.934)	(0)%	0	0%	(283.052)	(1)%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.064.369	7%	1.180.817	4%	1.289.691	4%
Imposte d'esercizio	(550.417)	(2)%	(605.000)	(2)%	(83.755)	(0)%
Imposte d'esercizio differite	46.402				134.087	
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.560.354	5%	575.817	2%	1.340.023	5%

RICONCILIAZIONE TRA BILANCIO CIVILISTICO E APPENDICE FISCALE

IMPONIBILE ANTE VARIAZIONI FISCALI	IRAP	IRES
		2.797.789
COSTO DEL PERSONALE	4.919.811	
ACC.NTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	596.002	171.680
ACC.NTO FONDO RISCHI	650.560	650.560
COMPENSI AMMINISTRATORI	33.992	
ACQUISTI INDETRAIBILI E TELEFONICHE		21.992
SPESE DI RAPPRESENTANZA		18.447
AMMORTAMENTI NON DEDUCIBILI		146
AUTOVETTURE		70.150
ALTRE VARIAZIONI	35.558	31.297
VARIAZIONI IN AUMENTO	6.260.536	988.886
RETTIFICHE COSTO DEL PERSONALE	4.658.490	3.755
UTILIZZO FONDI RISCHI	670.608	670.608
SUPERAMMORTAMENTO		71.888
PERDITE SU CREDITI NON DEDOTTE		0
DEDUZIONI IRAP		15.958
ALTRE VARIAZIONI	439.695	446.330
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	5.768.793	1.208.539
TOTALE VARIAZIONI	491.743	(219.653)
ACE		(126.979)
BASE IMPONIBILE	3.289.531	1.717.737
IMPOSTA	138.160	412.257

Imposte differite

Il prospetto che segue descrive, ai sensi del punto 14 dell'art. 2427 c.c., le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle fiscalità differite attive e passive.

DIFFERITE ATTIVE	Imposte anticipate 2022			Assorbimento 2023	Incremento 2023	Imposte anticipate 2023		
	imponibile	%	imposta			imponibile	%	imposta
F.do ONERI CONCESSIONE	918.845	28,2	259.114	298.305	193.056	813.596	28,2	229.434
F.do CONTROVERSIE LEGALI	52.499	28,2	14.805	47.437	33.000	38.061	28,2	10.733
F.do PENALITA' REGOLATORIE	-	28,2	-	-	139.797	139.797	28,2	39.423
F.do PREMI DIPENDENTI	358.826	28,2	101.189	319.566	342.964	382.224	28,2	107.787
F.do MANCATA REALIZZAZIONE INVESTIMENTI	45.265	28,2	12.765	-	-	45.265	28,2	12.765
F.do ONERI FUTURI	132.756	28,2	37.437	5.300	-	127.456	28,2	35.942
PERDITE SU CREDITI	540.065	24	129.616	23.784	171.680	687.961	24	165.111
ONERI DEDUCIBILI per CASSA	-	24	-	5.300	5.856	556	24	133
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	2.048.256		554.926	699.692	886.353	2.234.916		601.328

Riepilogo investimenti realizzati (1.000 €)

CATEGORIA	OPERE REALIZZATE 2023		BUDGET 2023	
	TOTALE	FINANZIATO	TOTALE	FINANZIATO
Ricerca perdite	43.216,20	-	90.000,00	-
Rif. impianto Vallata Caprino	-	-	100.000,00	-
Manutenzione straordinaria serbatoio Monte Zecchino	160.107,14	-	200.000,00	-
Potenziamento potabilizzatore Pontirolo	211.598,75	-	1.500.000,00	-
Manutenzione straordinaria Ponte San Giovanni (acq)	139.079,26	-	150.000,00	-
Riqualificazione presa a lago e potabilizzazione Castelletto di Brenzone	-	-	200.000,00	-
Risoluzione interferenze acquedotto TAV MI-VR Castelnuovo	208,56	208,56	160.000,00	160.000,00
Risoluzione interferenze acquedotto TAV MI-VR Peschiera dGarda	4.577,53	-	50.000,00	50.000,00
Manutenzione acquedotto	3.976.530,84	68.445,53	924.000,00	-
Potenziamento depuratore Affi	747.246,87	-	2.485.000,00	-
Gruppi elettrogeni depuratore	1.389,69	-	105.488,00	-
Manutenzione depuratori	407.084,91	272.376,73	450.000,00	-
Telecontrollo	363.435,41	-	480.000,00	-
Sistemi informativi	516.086,43	-	290.000,00	-
Nuovi Allacciamenti	1.320.574,39	650.755,59	300.000,00	300.000,00
Realizzazione nuova sede AGS	152.377,50	-	300.000,00	-
Approvvigionamento qualità dell'acqua	23.575,74	-	40.000,00	-
Piano di Sicurezza dell'Acqua	-	-	100.000,00	-
Programmi di rilevamento SIT	-	-	15.000,00	-
Est. fognaria per eliminazione dep. Oliosi	120.395,21	-	450.000,00	-
Est. rete fognaria loc. Panoramica 1° stralcio	136.517,50	82.484,47	150.000,00	100.000,00
Estensione rete fognaria generali	-	-	-	-
Sforatori su rete fognaria	95.815,13	-	150.000,00	-
Riqualificazione collettore del Garda - sponda veronese	10.623.390,81	10.561.631,63	12.100.232,00	12.100.232,00
Manutenzione straordinaria Ponte San Giovanni PdG (fogn)	417.129,22	-	-	-
Risoluzione interferenze fognatura TAV MI-VR Peschiera dGarda	551.780,75	551.281,31	607.000,00	607.000,00
Sistemazione fognature centro Peschiera	-	-	100.000,00	-
Manutenzioni fognature	796.680,75	-	312.000,00	-
Sep. rete fognaria via Gardesana	-	-	110.000,00	-
Piano Adeguamento reti fognarie comunali	-	-	200.000,00	130.000,00
Sostituzione fognature	-	-	140.000,00	-
Sostituzione contatori	488.305,41	-	500.000,00	-
Castelnuovo ACQ sostituz SR11 Loc. Colombara	113.346,54	-	100.000,00	-
Ciclovía del Garda Castelnuovo - Lazise	196.217,08	-	100.000,00	-
Torri del Benaco Acq collegamento su Gardesana Crero-Pai	-	-	150.000,00	-
Potenziamento linea acquedotto	-	-	-	-
Investimenti sede ed attrezzature	28.595,51	-	-	-
Multiutility investimenti	76.950,00	-	-	-
Totale complessivo	21.712.213	12.187.184	23.108.720	13.447.232
Totale al netto contributi		9.525.029		9.661.488

Relazione del Collegio Sindacale

AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A.

Sede legale in Peschiera del Garda, Via 11 Settembre n. 24

Capitale Sociale Euro 2.620.800,00 (i.v.)

Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Verona n. 80019800236 – Partita Iva

018558900230

- § - § - § -

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI*in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso***AL 31 DICEMBRE 2023***Redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile*

Ai Signori Soci della società Azienda Gardesana Servizi S.p.A.,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, ed approvato dall'organo di amministrazione in data 30 maggio 2024, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 1.560.355.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società PKF Italia S.p.A., assorbente il ramo d'azienda della società conferitaria l'incarico di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 7 giugno 2024, contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. DEL CODICE CIVILE.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo costantemente verificato che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, abbiamo accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed abbiamo verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e valutazioni – prodotte internamente o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economica delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all’interesse della Società.

Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative.

Gli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, ci hanno dato ampia informazione sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Non abbiamo rilevato l’esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di amministrazione e della Società di revisione PKF Italia S.p.A., subentrante alla società conferitaria l’incarico di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. per acquisizione del ramo d’azienda.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Nel corso del confronto con gli esponenti della Società di Revisione, abbiamo verificato la loro autonomia rispetto all’organizzazione interna e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione e si sono evidenziati i rischi significativi identificati in relazione alle principali aree di bilancio - rilevandolo adeguato alle caratteristiche ed alle dimensioni della Società ed abbiamo vigilato sull’efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato periodicamente l'organismo di vigilanza, preso visione delle relazioni pubblicate e condiviso le informazioni oggetto delle attività poste in essere.

Non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO.

Da quanto riportato nella relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, del soggetto incaricato della revisione legale, *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi*

di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione?

Relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 30 maggio 2024 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c..

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale è riscontrabile il mantenimento del presupposto della continuità aziendale, pertanto, il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza dell'art. 2423-bis, co. 1, c.c.. I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e, fatto salvo quanto infra precisato, non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c..

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge ed ai principi contabili per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

La valutazione delle singole voci del bilancio operate dall'organo di amministrazione risultano coerenti con i dati, le notizie e le informazioni raccolte dal collegio a seguito delle verifiche condotte, sulla scorta delle informazioni acquisite o comunicate nel corso delle verifiche stesse, dai responsabili delle funzioni aziendali o comunicate nel corso delle adunanze consiliari.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c..

È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 5 del codice civile, il collegio ha preso atto che non risulta iscritto tra le immobilizzazioni, voce B I 1) e B I 2 5), alcun valore a titolo di costi d'impianto e di ampliamento; ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale; le immobilizzazioni risultano iscritte sulla base del costo di acquisto, dedotto l'ammortamento precipuo; non risultano cespiti rivalutati ai sensi dell'art. 10 L. n. 72/83 e dell'art. 15 del DL n. 185/2008 e ss modifiche; le azioni proprie sono state correttamente rappresentate classificando la posta nella "riserva per azioni proprie in portafoglio" negativa all'interno del Patrimonio Netto.

È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro; la società non ha in essere alcun strumento finanziario derivato, nonché all'assenza di immobilizzazioni finanziarie iscritte all'attivo per un valore superiore al loro fair value; nella valutazione della voce "prestito obbligazionario" è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato, come previsto dalle disposizioni di legge e dall'OIC 19; la rettifica del valore nominale per i costi di emissione (costo di arrangement), è indicata nella nota integrativa ed oggetto di attenzione da parte della società di revisione.

La relazione sulla gestione risulta predisposta con l'osservanza delle norme di legge e non emergono criticità delle quali sia necessario dare evidenza; nella relazione sulla gestione sono evidenziate le descrizioni dei principali rischi ai quali è esposta ex art. 2428, co. 1, c.c.. e la valutazione del rischio di crisi aziendale ex articolo 6, D.Lgs. 175/2016.

3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi e si esprime all'unanimità parere favorevole all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'organo di amministrazione.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'organo di amministrazione nella relazione sulla gestione, di una quota dell'utile, pari a € 78.018 a Riserva Legale e, per la parte rimanente, pari a € 1.482.336 a Riserva Straordinaria secondo quanto stabilito dall'articolo 14 dello Statuto.

- § - § - § -

Verona, 10 giugno 2024

Il Collegio sindacale

(firmato digitalmente)

dott. Andrea Bussola, presidente

dott.ssa Gina Maddalena Schiff, sindaco effettivo

rag. Stefano Oselin, sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione



AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2023**

**RELAZIONE
DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**



PKF Italia S.p.A.
Via XX Settembre, 14
37129 Verona VR

+39 (045) 8009385
pkf.vr@pkf.it
www.pkf.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di Azienda Gardesana Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. (o la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che ha emesso un giudizio senza rilievi in data 12 aprile 2023.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Società di revisione e organizzazione contabile - Iscritta al Registro Revisori Legali MEF - Ministero Economia e Finanza - Associata Anzivi
Sede Legale: Viale Tunisia, 50 - 20124 Milano - Tel.: 02 494957.11 - Capitale Sociale Euro 188.000 - REA Milano 1045819
Cod. Fiscale e P.IVA 04553700158 - Registro Imprese n. 222292/0046/2 Milano

PKF Italia S.p.A. è membro di PKF Global, la rete di società associate a PKF International Limited, ciascuna delle quali è un'entità legale separata ed indipendente e non si assume nessuna responsabilità per le azioni o le omissioni di qualsiasi singolo membro o società componenti



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate degli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 7 giugno 2024

PKF Italia S.p.A.



Pierpaolo Gallonetta
(Procuratore)